



BILANCIO 2021

ALTO MILANESE GESTIONI AVANZATE

PER ACRONIMO

A.M.G.A. LEGNANO S.P.A.

VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53

20025 LEGNANO



DATI SOCIETARI

Sede legale, operativa ed amministrativa: Via Per Busto Arsizio n. 53 - 20025 Legnano (MI)
C.F./P.IVA: 10811500155
N.REA: MI - 839296
Codice Ateco: 35.11

AMMINISTRATORE UNICO

Amministratore Unico Menaldi Valerio

SINDACI

Presidente: Galli Massimo
Sindaci: Bombaglio Elisabetta
Botta Michela

SOCIETÀ DI REVISIONE

RIA GRANT THORNTON S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

AMGA Legnano S.p.A. (di seguito "Amga Legnano", "AMGA" o "Società") nasce nel 1971 come società municipalizzata per la gestione degli impianti di distribuzione del gas metano nel Comune di Legnano. Nel corso degli anni la Società ha subito diverse trasformazioni sia dal punto di vista della forma societaria (fino a diventare S.p.A. nell'anno 2000), sia del perimetro di servizi affidati, sia della compagine societaria.

In particolare, dal 2009 AMGA gestisce i parcheggi pubblici del Comune di Legnano e nell'agosto 2011 ha ultimato la costruzione del parcheggio del nuovo Ospedale di Legnano su una superficie di 34.000 mq con 1000 posti auto coperti con pensiline dotate di un impianto di 7800 pannelli fotovoltaici che producono ogni anno circa 2 milioni di KWh. Dal 2006 fornisce servizi di gestione, riscossione e accertamento dei Tributi Locali per conto del Comune di Legnano e oggi anche per Parabiago, Villa Cortese, Canegrate e San Giorgio Su Legnano.

Attraverso le sue controllate, AMGA fornisce numerosi altri servizi di interesse pubblico.

Il servizio integrato di gestione rifiuti, svolto dalla controllata AEMME Linea Ambiente, ha preso il via nel 1994 con il conferimento ad AMGA di tale incarico da parte del Comune di Legnano. A marzo 2010, nell'ambito del progetto di aggregazione "Operazione AEMME" tra le società AMGA Legnano e ASM Magenta si costituisce AEMME Linea Ambiente S.r.l. (ALA), deputata allo svolgimento del servizio di Igiene Ambientale. Dal primo febbraio 2016 nella compagine societaria di ALA è entrata anche AMSC Gallarate, attraverso il conferimento del suo ramo di igiene ambientale. Oggi ALA serve 17 Comuni per una popolazione servita di oltre 250.000 abitanti, che ne fa il principale gestore di servizi di raccolta nell'area di riferimento.

L'altra controllata, AEMME Linea Distribuzione, dal 2007, eroga il servizio di distribuzione gas nei comuni di Legnano, Magenta e Abbiategrasso, i quali hanno costituito la società mediante un processo di aggregazione dei rispettivi soggetti deputati al servizio.

Nel 2005 viene infine costituita AMGA Sport - Società Sportiva Dilettantistica a responsabilità limitata - che oggi gestisce gli impianti natatori di Legnano e di Parabiago oltre agli impianti sportivi del Comune di Legnano.

Dal 2011 AMGA non gestisce più il servizio idrico. In data 22 dicembre 2015 AMGA Legnano ha ceduto a CAP Holding (gestore patrimoniale reti ed impianti idrici ATO Milano) gli asset idrici di propria pertinenza.

La compagine societaria al 31/12/2021 risulta costituita come di seguito indicato:

- **Comune di Legnano**, con sede in Legnano (Mi), Piazza S. Magno n. 6, titolare di n. 837.233 azioni prive di valore nominale, corrispondenti al 66,5710% del capitale sociale;
- **Comune di Parabiago**, con sede in Parabiago (Mi), Piazza Vittoria n. 7, titolare di n. 225.044 azioni prive di valore nominale, corrispondenti al 17,8940% del capitale sociale;
- **Comune di Canegrate**, con sede Canegrate (Mi), in via Manzoni, 1 titolare di n. 96.314 azioni prive di valore nominale corrispondenti al 7,6515% del capitale sociale;
- **Comune di Villa Cortese**, con sede in Villa Cortese (Mi), via Ferrazzi n. 2, titolare di n. 65.860 azioni prive di valore nominale, corrispondenti al 5,2367% del capitale sociale;
- **Comune di Arconate**, con sede in Arconate (Mi), Piazza San Carlo, 1, titolare di n. 30.436 azioni prive di valore nominale, corrispondenti al 2,4201% del capitale sociale;
- **Comune di Buscate**, con sede in Buscate (Mi), Piazza S. Mauro n. 1, titolare di n. 1.654 azioni prive di valore nominale, corrispondenti allo 0,1315% del capitale sociale;
- **Comune di Magnago**, con sede in Magnago (Mi), Piazza Italia, 3, titolare di n. 773 azioni prive di valore nominale corrispondenti allo 0,0615% del capitale sociale;

- **Comune di San Giorgio su Legnano**, con sede in San Giorgio Su Legnano (Mi), Piazza IV Novembre, 7, titolare di n. 85 azioni, prive di valore nominale corrispondenti al 0,0068% del capitale sociale;
- **Comune di Dairago**, con sede in Dairago (Mi), via Damiano Chiesa, 14, titolare di n. 85 azioni, prive di valore nominale corrispondenti al 0,0068% del capitale sociale;
- **Comune di Robecchetto con Induno**, con sede in Robecchetto con Induno (Mi), Piazza Libertà, 12, titolare di n. 85 azioni, prive di valore nominale corrispondenti al 0,0068% del capitale sociale;
- **Comune di Turbigo**, con sede in Turbigo (Mi), via Roma, 39, titolare di n. 85 azioni, prive di valore nominale corrispondenti al 0,0068% del capitale sociale;
- **Comune di Rescaldina**, con sede in Rescaldina (Mi), Piazza Chiesa, 15, titolare di n. 85 azioni, prive di valore nominale corrispondenti al 0,0068% del capitale sociale.

SOCI	n° azioni	%	Capitale Sociale
Comune di Legnano	837.233	66,5710%	€ 32.689.033,25
Comune di Parabiago	225.044	17,8940%	€ 8.786.646,96
Comune di Canegrate	96.229	7,6515%	€ 3.757.177,49
Comune di Villa Cortese	65.860	5,2367%	€ 2.571.446,34
Comune di Arconate	30.436	2,4201%	€ 1.188.347,11
Comune di Buscate	1.654	0,1315%	€ 64.578,99
Comune di Magnago	773	0,0615%	€ 30.181,11
Comune di San Giorgio Su Legnano	85	0,0068%	€ 3.318,75
Comune di Dairago	85	0,0068%	€ 3.318,75
Comune di Robecchetto con Induno	85	0,0068%	€ 3.318,75
Comune di Turbigo	85	0,0068%	€ 3.318,75
Comune di Rescaldina	85	0,0068%	€ 3.318,75
TOTALE CAPITALE SOCIALE	1.257.654	100%	€ 49.104.005,00

Le attività di AMGA Legnano si svolgono nella sede legale, amministrativa e operativa sita in Legnano via Per Busto Arsizio 53. La sede e tutte le pertinenze annesse occupano una superficie complessiva di oltre 23.000 mq. ove sono presenti la palazzina adibita ad uffici-servizi, le autorimesse, i depositi e l'impianto di cogenerazione.

Al 31 dicembre 2021 i dipendenti di Amga Legnano risultano pari a 52 unità a tempo indeterminato, a cui si aggiungono 4 unità di personale interinale.

Al 31 dicembre 2020 i dipendenti erano pari a 53 unità a tempo indeterminato a cui si aggiungono 3 unità in somministrazione lavoro e 1 tirocinante.

I BUSINESS GESTITI DA AMGA LEGNANO

Cogenerazione

AMGA Legnano, mediante la propria centrale di cogenerazione alimentata a gas metano, produce energia elettrica e calore che distribuisce a circa 400 utenze site sui territori comunali di Legnano e di Castellanza.

La rete di teleriscaldamento, il cui fluido termovettore è l'acqua calda, ha una lunghezza di circa 60 km (tubazione di mandata e tubazione di ritorno).

Nel 2021 sono state allacciate alla rete del teleriscaldamento dodici nuove utenze di media dimensione, Condominio Primo, Condominio Grazia, Condominio Martinella, Condominio Palma, Condominio Barbara 1 e Barbara 2, Santuario Madonna delle Grazie, Uffici Caritas San Domenico, Oratorio e Chiesa Cardinal Ferrari, Oratorio e Scuola Materna Santo Redentore, Residenza Anziani Madonnina del Cedro nel Comune di Legnano. Inoltre, sono stati predisposti allacciamenti da completare nel 2022 prima dell'inizio della nuova stagione termica.

Nel corso dell'anno 2021 si segnala inoltre la realizzazione delle seguenti attività:

- Prosecuzione nell'implementazione del sistema di telecontrollo con l'aggiunta di altre 36 ulteriori utenze;
- Terminata la campagna di sostituzione dei misuratori di calore (come previsto da DM 93/2017), con l'installazione di altri 120 misuratori;
- Estensioni della rete di teleriscaldamento con l'inserimento di una tubazione di circa 500 mt di diametro DN 200 in via Barbara Melzi e una tubazione di circa 200 mt di DN 100 in via Micca, in previsione di nuovi allacci.

Verde pubblico

Dall'anno 2015 AMGA Legnano si occupa di gestire il servizio di manutenzione del verde pubblico (e relativo arredo urbano) per tre Comuni e per le Società del Gruppo Amga.

Nel corso dell'esercizio 2021 sono state svolte attività di manutenzione ordinaria e straordinaria presso le aree verdi dei Comuni di Legnano, Parabiago e Buscate.

Con particolare riferimento alle attività di manutenzione ordinaria, a fine anno 2021, i suddetti Comuni hanno affidato a ad AMGA il Servizio di Global service della gestione integrata del verde urbano, che prevede un complesso di interventi di gestione ed indirizzo delle aree verdi, dei parchi, delle aree cimiteriali e l'arredo urbano.

In dettaglio gli interventi comprendono il taglio prato, il rinnovo delle superficie erbose, la potatura e la messa in sicurezza degli alberi, la messa a dimora di nuove alberature e delle fioriture di arredo urbano. Inoltre, il servizio ha compreso la gestione ed il monitoraggio delle aree gioco e delle attrezzature ludiche e sportive delle aree parco, nonché la progettazione e realizzazione di una nuova area giochi e la certificazione della conformità di legge delle stesse attrezzature. A completamento delle attività di servizio sono stati monitorati e gestiti anche gli impianti di irrigazione nelle aree verdi e nelle aiuole. Tutti gli interventi, avviati a gennaio 2021, si sono conclusi a fine anno, ad esclusione di parte di interventi di potatura che per motivi di decorso stagionale sono stato completati nel primo trimestre 2022.

Nel corso del 2021, nonostante il permanere della situazione di emergenza COVID, la Business Unit ha effettuato con proprio personale interno le attività già internalizzate nel corso dell'anno 2019 e 2020 nello specifico:

- attività di pronto intervento presso il Comune di Legnano,
- attività di sfalcio dell'erba presso le proprietà del gruppo AMGA, ALA e ALD,
- manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le fontanelle presenti nei Comuni di Legnano e Parabiago;
- manutenzione ordinaria e straordinaria dell'arredo urbano;
- attività di manutenzione del verde presso Piazza San Magno nel Comune di Legnano;
- attività di manutenzione del verde presso le piscine di Legnano e Parabiago.

Oltre le attività sopra riportate, è stata internalizzata anche l'attività di "ispezione operativa" delle 208 attrezzature ludiche presenti sul Comune di Legnano; attività che negli anni precedenti era affidata a professionista esterno.

Pur nell'ambito delle diverse situazioni di ordinarietà, straordinarietà ed emergenza, AMGA ha saputo rispondere in modo puntuale ed appropriato a tutto quanto previsto nei contratti di servizio con i Comuni.

Gestione, Accertamento e Riscossione Tributi

La Business Unit Entrate Comunali, istituita nel giugno 2006, si occupa della gestione, riscossione e accertamento di Tributi Locali e di altre entrate comunali.

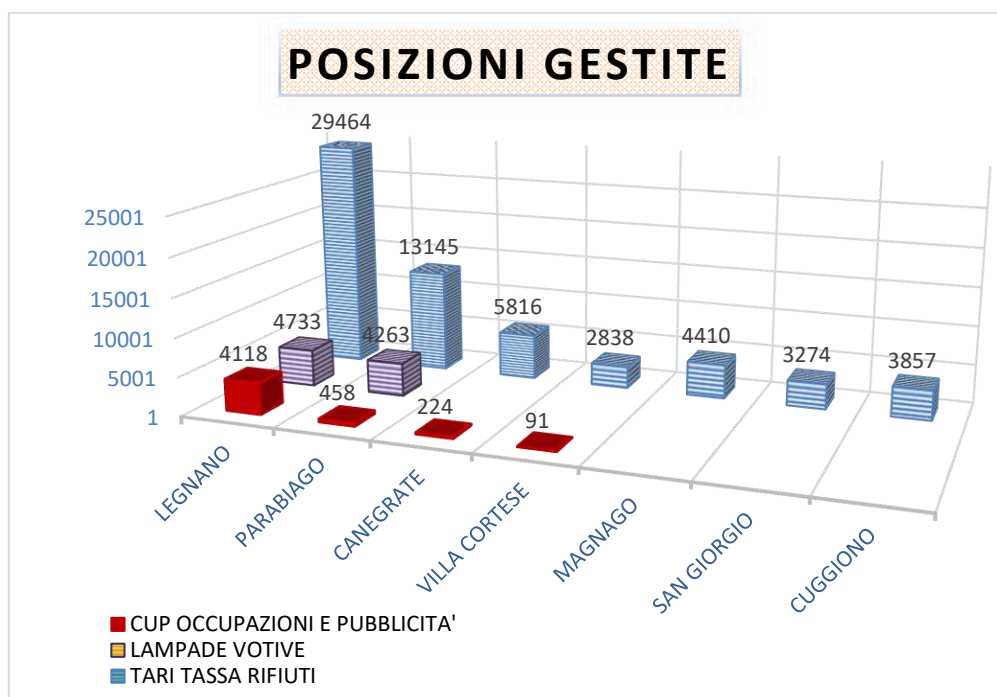
Nel corso dell'anno, in piena situazione pandemica, la B.U. ha fornito ai Comuni ed agli Utenti un servizio ininterrotto, con un'intensificazione dei contatti attraverso mail, telefono e ricezione diretta su appuntamento.

Proprio per agevolare il contatto ed il servizio agli utenti, nella sezione del sito aziendale dedicata ai servizi di "riscossione-tributi", oltre allo "sportello tributi web", sono state implementate nel corso del 2021 le seguenti funzioni:

- è stato attivato un *servizio di booking on line* per la prenotazione in tutti gli sportelli gestiti;
- è stata rimodulata la pagina di contatto via *e-mail*, denominata "Contattaci via mail";
- è stata attivata una pagina dedicata al pagamento attraverso lo strumento del *PagoPa*.

In ottica di valorizzazione e sviluppo dell'Unità, si sta concludendo un processo di riorganizzazione e digitalizzazione volto all'ottimizzazione degli investimenti e delle performance in ottica di soddisfazione dei Comuni e degli Utenti gestiti e lo sviluppo di nuovi servizi e di progetti di contrasto all'evasione e all'elusione delle Entrate Comunali.

Il sistema di gestione della B.U. è certificato ISO9001.



Tributi locali

La BU gestisce il Tributo TARI (Tassa Rifiuti) e il nuovo canone CUP (Canone Unico Patrimoniale) occupandosi di oltre 77.000 utenze, garantendo un gettito complessivo ai Comuni affidatari di circa K€ 23.000, coprendo un bacino di 137.000 abitanti.

In riferimento al tributo TARI, nei Comuni di Canegrate, Magnago, San Giorgio su Legnano e Villa Cortese gestita il tributo in modalità puntuale, con misurazione dei conferimenti di rifiuto urbano residuo avvenuti tramite contenitori dotati di RFID mentre negli altri Comuni affidatari si applica la metodologia a coefficienti presuntivi.

Le attività effettuate, graduate a seconda dei contratti di servizio sottoscritti con i Comuni, riguardano la gestione delle posizioni Tari, la gestione inviti a presentare dichiarazione, l'emissione di solleciti ed avvisi di accertamento per omesso pagamento e omessa denuncia, occupandosi sia della notifica di avvisi ed atti che della relativa riscossione.

Nell'anno 2021 si è proceduto, attraverso la costituzione di un lavoro con i funzionari comunali, a rivedere lo schema del Regolamento Comunale TARI, adeguandolo alla normativa introdotta dal Decreto legislativo 116/2020, che ha modificato in modo sostanziale la parte IV del Testo Unico Ambientale, tra cui la classificazione dei rifiuti, con importanti ripercussioni nella tassazione delle utenze non domestiche.

In riferimento al canone CUP, disciplinato dalla Legge 160/2019 ed entrato in vigore in data 01/01/2021 in sostituzione dei tributi TOSAP, ICP e AFFISSIONI, si è proceduto a collaborare con i Comuni di Legnano, Parabiago, Canegrate e Villa Cortese per la redazione del nuovo Regolamento Comunale e ad attuare le necessarie modifiche alla banca dati per poter gestire la riscossione con le nuove modalità imposte dalla normativa.

Lampade Votive

A decorrere dall'anno 2017, alla Business Unit Entrate Comunali è stata affidata anche la gestione tecnico-commerciale dei contratti di servizio Lampade Votive per i Comuni di Legnano e Parabiago: impianti in 5 cimiteri civici e oltre 14.000 lampade votive alimentate a bassa tensione.

COMUNE	CIMITERO
LEGNANO	Cimitero Monumentale
LEGNANO	Cimitero Parco
PARABIAGO	Cimitero Centrale
PARABIAGO	Cimitero Villastanza
PARABIAGO	Cimitero San Lorenzo

La gestione commerciale riguarda le fasi di stipula contrattuale, emissione e riscossione fatture per canoni e allacciamenti, mentre la gestione tecnica comporta interventi di allacciamento, manutenzione ordinaria e straordinaria a reti di alimentazione e interventi di implementazione di nuove linee.

Gestione parcheggi

AMGA gestisce il *business* dei parcheggi per il comune di Legnano da luglio 2009, e in particolare gestisce le aree di sosta a pagamento delle aree centrali (strisce blu della zona A e D del "Piano della Sosta" approvato con delibera di Consiglio Comunale nr. 73 del 30/6/2009), dei parcheggi adiacenti ai poli di interesse primario (zona B del succitato piano) e della riqualificata area Cantoni (zona C).

I parcheggi gestiti oggi da AMGA Legnano sul territorio del Comune, corrispondenti a circa 2.160 posti auto, sono i seguenti:

• Via Lega;	• Corso Garibaldi;
• Largo Tosi;	• Via Giolitti;

• Via Sant'Ambrogio;	• Via De Gasperi;
• Via Nino Bixio;	• Corso Italia;
• Piazza Carroccio;	• Piazza Don Sturzo;
• Via XXV Aprile (fino a luglio 2018);	• Via Banfi;
• Vicolo Legnani;	• Piazza Frua;
• Largo Seprio;	• Via Palestro;
• Via San Domenico;	• Piazza Europa;
• Via Del Gigante;	• Via Lanino;
• Via Ratti;	• Via Corridoni;
• Parcheggio Comunale Matteotti Gilardelli;	• Corso Magenta (tratto Buozzi-Solferino);
• Parcheggio interrato centro commerciale Cantoni	• Parcheggio sotterraneo di via del Gigante;
• Via Buozzi (da luglio 2018)	• Via Guerciotti
• Piazza Achilli Raul (da luglio 2018)	• Via Madonna delle Grazie

I parcheggi comprendono in particolare:

- 802 stalli di sosta su strisce blu, posizionati a raso delle vie centrali e nel parcheggio sotterraneo di via del Gigante;
- 530 posti nel parcheggio interrato del centro commerciale Eugenio Cantoni, a cui sommare i 230 gestiti per conto di Esselunga ed i 246 stalli privati, per un totale di 1006;
- 471 posti nel parcheggio Matteotti/Gilardelli.

Sin dal 2009 AMGA gestisce, per il tramite della società Coo.le.ser, l'area di parcheggio su area privata in via Castello, aperta esclusivamente dalle ore 8,30 alle ore 13,00 nei giorni di mercato.

Da metà 2011 è entrato in funzione anche il parcheggio presso il nuovo ospedale che si aggiunge a quelli sopra citati. In tale parcheggio, coperto e con capienza di oltre 1.000 autovetture, è stato realizzato anche un impianto fotovoltaico su un terreno per il quale il Comune di Legnano ha concesso il diritto di superficie ad AMGA Legnano fino al 2034.

A partire da marzo 2014 AMGA ha rilevato la gestione del parcheggio sotterraneo di via Alberto da Giussano, della capienza di 86 posti auto.

Il numero di parcometri in funzione presso le vie del centro cittadino è pari a 26, tutti dotati di pagamento con carte di credito e debito, anche in modalità "contact less".

A maggio 2020 è stato sostituito l'impianto di gestione automatica del pagamento presso il posteggio visitatori dell'Ospedale Civile in Legnano a favore di una nuova tecnologia, che consente l'ingresso e l'uscita mediante la lettura targhe, il biglietto con QR code ed il pagamento anche con tutti i sistemi più diffusi, quali carte di credito e debito "contact less", ApplePay e GooglePay (NFC). La modalità "contact less" è disponibile anche sulle sbarre in uscita.

Da novembre 2021 il posteggio Matteotti-Gilardelli consente il pagamento della sosta mediante Telepass: il cliente abbonato può sostare all'interno del posteggio senza ritirare il biglietto ed avere addebitato sul proprio conto Telepass il corrispettivo dovuto per la sosta, senza recarsi in cassa.

Impianto fotovoltaico

L'impianto fotovoltaico realizzato da Amga Legnano nel 2011 presso il nuovo ospedale di Legnano ha una potenza complessiva di 1,8 MW ed è stato posizionato sulle pensiline di copertura dei posteggi destinati ai motoveicoli e autovetture dei visitatori.

Di seguito i dati tecnici salienti dell'impianto fotovoltaico:

Potenza di picco installata	1,8 MW
Potenza dei moduli fotovoltaici installati	230 W
Numero di moduli fotovoltaici installati	7.830
Numero di inverter installati	36
Energia producibile annua alle condizioni attuali	circa 1.800 MWh
Anidride carbonica annua non emessa	circa 1.000 t

Relativamente all'annualità 2021 occorre segnalare che i dati di irraggiamento solare hanno confermato la propensione verso livelli che, storicamente, si collocano al disopra di quelli registrati nelle prime annualità di funzionamento dell'impianto e che nel mese di aprile si è provveduto ad un accurato lavaggio dei pannelli fotovoltaici, cosicché al termine dell'esercizio si è riscontrata, per la prima volta, una produzione di energia elettrica superiore ai due milioni di chilowattora. Giova infine rammentare che la verifica di GSE, avviata nel 2018 ai sensi dell'art. 42 del Decreto Legislativo n. 28/2011 e del Decreto Ministeriale del 31 gennaio 2014, si è conclusa con esito positivo.



Controlli periodici degli impianti termici

Con delibera di giunta nr. 18 del 10/2/2009, il Comune di Legnano ha affidato alla Società il compito di effettuare, per conto proprio e tramite terzi, il servizio di verifica sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici presenti nel territorio comunale di Legnano, ai sensi della legge 10/91 e di tutti i regolamenti attuativi nazionali e regionali successivi (DPR 412/91 e s.m.i.).

Tale attività prevede il controllo a campione del 5% degli impianti termici censiti sul territorio comunale di Legnano (ca. 23.000), di cui almeno il 3% per mezzo di ispezione in situ mediante accertatori qualificati (art. 20 c.10 del DRG X/3965 del 31.7.15), e per la parte rimanente mediante accertamento documentale.

Nell'anno 2021 sono state eseguite in situ n° 499 ispezioni da parte dell'accertatore abilitato, numero inferiore rispetto a quanto programmato, causa stato emergenza COVID19.

Altre attività

AMGA Legnano svolge anche altre attività cosiddette "minori" quali ad esempio la gestione dei cavidotti per la fibra ottica. La Società inoltre svolge attività di *service* nei confronti di tutte le società del Gruppo sulla base di appositi accordi stipulati.

Nello specifico, AMGA Legnano mette a disposizione delle controllate gli spazi necessari per lo svolgimento delle proprie attività e il personale di struttura, il quale svolge tutti i servizi di staff (ad esempio la gestione del personale, affari legali, segreteria, amministrazione e finanza, sicurezza, informatica, acquisti e gestione magazzino).

RAPPORTI CON AZIONISTI E SOCIETÀ CONTROLLATE

Tra l'Azienda e i Comuni soci intercorrono rapporti di natura commerciale regolati dai singoli contratti alle normali condizioni di mercato quali: forniture di teleriscaldamento, servizi di verde pubblico, gestione parcheggi, riscossione delle imposte locali.

Tra AMGA Legnano e le società controllate i rapporti commerciali sono regolati da appositi contratti di servizio stipulati tra le parti.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	2021 ACT		2020 ACT		Scostamenti 2021 ACT vs 2020 ACT	
	Importo (€)	% su fatturato	Importo (€)	% su fatturato	Importo (€)	% anno su anno
Fatturato	12.496.204	100,0%	9.622.677	100,0%	2.873.527	29,9%
Ricavi da servizi a controllate	4.244.948	34,0%	4.288.382	44,6%	(43.434)	-1,0%
Altri ricavi	2.889.405	23,1%	916.222	9,5%	1.973.183	215,4%
Altri ricavi	7.134.353	57,1%	5.204.604	54,1%	1.929.749	37,1%
TOTALE RICAVI	19.630.557		14.827.281		4.803.276	32,4%
(Materie prime e sussidiarie)	(102.325)	-0,8%	(69.734)	-0,7%	(32.591)	46,7%
(Manutenzioni)	(666.186)	-5,3%	(541.923)	-5,6%	(124.263)	22,9%
(Consumi gas metano cogeneratore)	(4.533.245)	-36,3%	(2.347.247)	-24,4%	(2.185.998)	93,1%
(Altre utenze)	(969.099)	-7,8%	(670.378)	-7,0%	(298.721)	44,6%
(Global service)	(861.479)	-6,9%	(924.386)	-9,6%	62.907	-6,8%
(Altre spese per prestazioni di servizi)	(2.716.010)	-21,7%	(2.407.764)	-25,0%	(308.246)	12,8%
(Spese per godimento di beni di terzi)	(661.993)	-5,3%	(701.421)	-7,3%	39.428	-5,6%
(Spese per il personale)	(3.067.800)	-24,5%	(2.903.669)	-30,2%	(164.132)	5,7%
(Oneri diversi di gestione)	(2.116.924)	-16,9%	(1.252.810)	-13,0%	(864.115)	69,0%
TOTALE COSTI	(15.695.061)		(11.819.331)		(3.875.730)	32,8%
EBITDA (margine operativo lordo)	3.935.496	31,5%	3.007.950	31,3%	927.546	30,8%
(Accantonamenti e svalutazioni)	(1.940.070)	-15,5%	(1.912.338)	-19,9%	(27.732)	1,5%
(Ammortamenti)	(2.150.445)	-17,2%	(2.062.337)	-21,4%	(88.108)	4,3%
EBIT (Reddito operativo)	(155.019)	-1,2%	(966.725)	-10,0%	811.706	-84,0%
Proventi finanziari	556.196	4,5%	741.722	7,7%	(185.526)	-25,0%
Oneri finanziari da cash-pooling	(32.095)	-0,3%	(63.938)	-0,7%	31.843	-49,8%
Altri Oneri finanziari	(274.886)	-2,2%	(168.825)	-1,8%	(106.062)	62,8%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	94.196	0,8%	(457.765)	-4,8%	551.961	-120,6%
(Imposte)	(84.896)	-0,68%	516.025	5,36%	(600.922)	-116,45%
RISULTATO NETTO	9.300	0,07%	58.260	0,61%	(48.960)	-84,04%

Ricavi

Il fatturato al 31 dicembre 2021 ha registrato un aumento di K€ 2.874 (pari al 29,9%) rispetto all'esercizio precedente.

Le variazioni principali sono essenzialmente attribuibili ai ricavi della BU Teleriscaldamento e, in particolare, all'aumento dei prezzi da cessione di energia termica all'utenza, quale diretta conseguenza dell'aumento del costo del gas naturale.

Il fatturato dalla cessione dell'energia elettrica ha subito anch'esso un forte incremento per K€ 993 rispetto al 2020 dovuto ad un significativo aumento del contributo riconosciuto dal GSE per l'energia immessa in rete.

La componente di *Altri Ricavi* registra un significativo incremento per lo più imputabile, per un importo pari a K€ 2.120, alla definizione bonaria, in via transattiva, dell'azione di responsabilità esperita dalla Società nel corso dell'esercizio 2015 nei confronti degli Organi di Amministrazione e Controllo in carica negli esercizi precedenti.

Ebitda

L'Ebitda al 31 dicembre 2021 è pari a K€ 3.935 con un Ebitda *margin* (Ebitda/Fatturato) del 31,5% e un aumento di K€ 928 rispetto all'esercizio precedente, che mostrava un Ebitda di K€ 3.008 e un Ebitda *margin* del 31,3%.

I costi operativi hanno mostrato al 31 dicembre 2021 un forte aumento di K€ 3.876 rispetto all'esercizio precedente. Le principali variazioni hanno riguardato: i) gli acquisti di gas per la cogenerazione per via dei forti rialzi dei prezzi registrati a partire dal secondo semestre 2021; ii) gli oneri per l'acquisto della quota di permessi di CO2 (Certificati Neri) obbligatoria per l'esercizio 2021, per via del forte incremento dei relativi prezzi di mercato; il prezzo medio unitario dei certificati neri è passato da Euro 26,07 del 2020 a Euro 69,56 del 2021.

Ebit

L'Ebit passa da un valore negativo di K€ 967 nel 2020 a un valore negativo di K€ 155 nel 2021, con un incremento pari a K€ 812. Si segnala una svalutazione degli asset della BU Teleriscaldamento, pari a K€ 1.440, a cui è stato attribuito un valore recuperabile di circa 6 mln€.

Risultato netto

Il risultato netto, positivo per K€ 9, in decremento di K€ 49 rispetto all'anno precedente, beneficia in particolare dei proventi per i dividendi deliberati dalle Società controllate Aemme Linea Distribuzione e Aemme Linea Ambiente.

FATTURATO PER BUSINESS UNIT

Fatturato per Business	2021	% su fatturato	2020	% su fatturato	Scostamenti	%
Teleriscaldamento	7.473.314	59,8%	4.853.884	50,4%	2.619.430	54,0%
Fotovoltaico	796.470	6,4%	683.924	7,1%	112.547	16,5%
Parcheggi	1.671.517	13,4%	1.581.113	16,4%	90.404	5,7%
Tributi e Lampade votive	538.275	4,3%	540.084	5,6%	(1.809)	-0,3%
Verde pubblico	1.542.442	12,3%	1.504.448	15,6%	37.994	2,5%
Altri business minori	474.186	3,8%	459.225	4,8%	14.961	3,3%
	12.496.204		9.622.677		2.873.527	29,9%

Teleriscaldamento

La BU Teleriscaldamento ha mostrato un aumento dei ricavi per K€ 2.619 rispetto al 2020, in gran parte attribuibile all'incremento dei prezzi di vendita di energia termica all'utenza e di energia elettrica al GSE, trainati dall'aumento del costo di mercato del gas naturale.

Parcheggi

La BU Parcheggi ha mostrato nell'esercizio 2021 una lieve ripresa del fatturato per K€ 90 (+5,7%) rispetto all'anno precedente, dovuta all'allentamento delle restrizioni da Covid-19.

Fotovoltaico

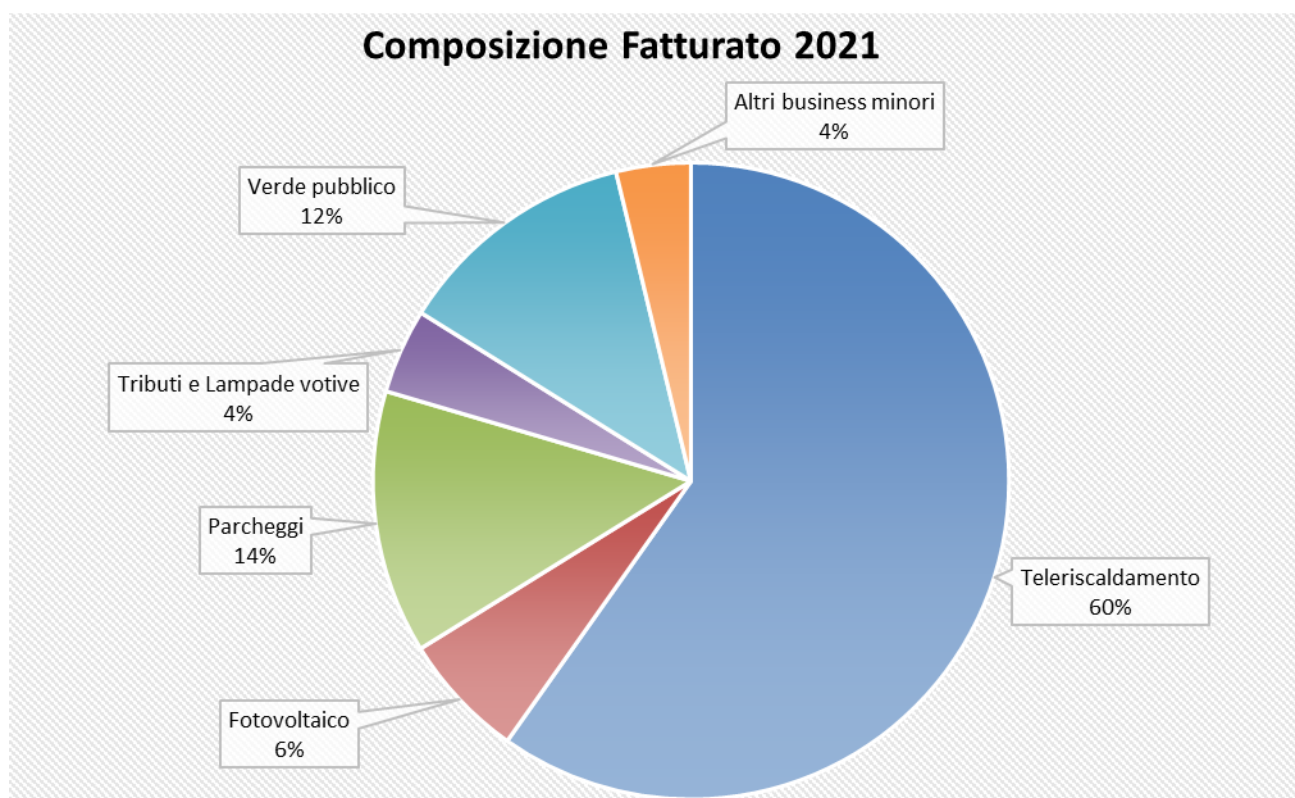
La BU Fotovoltaico ha mostrato un incremento di K€ 113 (+16,5%) rispetto al precedente esercizio, grazie al significativo aumento del contributo riconosciuto dal GSE per l'energia immessa in rete.

Verde pubblico

La BU Verde mostra un livello di fatturato sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente, con un lieve incremento di K€ 38 (2,5%) rispetto al precedente esercizio.

Altri business minori

Gli *Altri business minori* mostrano un livello di fatturato sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente, con un lieve incremento di K€ 15 (3,3%) rispetto al precedente esercizio.



STRUTTURA PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti Importo (€)
Magazzino	62.110	58.925	3.186
Crediti commerciali	5.425.259	2.475.825	2.949.434
(Debiti commerciali)	(5.607.934)	(3.536.280)	(2.071.653)
Altri crediti	4.258.951	2.834.465	1.424.486
Altre attività correnti	511.607	673.653	(162.046)
(Altri debiti e altre passività differite)	(2.463.390)	(2.430.885)	(32.506)
(Altre passività correnti)	(1.139.897)	(1.771.933)	632.036
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)	1.046.708	(1.696.229)	2.742.937
Immobilizzazioni immateriali:	7.500.424	7.970.295	(469.871)
Immobilizzazioni materiali:	29.094.834	31.087.147	(1.992.313)
Immobilizzazioni finanziarie	30.905.891	29.228.978	1.676.913
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	67.501.149	68.286.421	(785.272)
(Fondo TFR)	(253.474)	(252.551)	(922)
(Altri fondi rischi)	(917.953)	(733.949)	(184.004)
CAPITALE INVESTITO NETTO	67.376.430	65.603.691	1.772.739
Debiti bancari	11.528.444	7.577.383	3.951.061
Altri debiti finanziari	4.006.349	5.092.791	(1.086.443)
Debiti finanziari lordi	15.534.792	12.670.174	2.864.618
(Attività di natura finanziaria)	(224.506)	0	(224.506)
(Cassa, c/c bancari e altre disponibilità liquide)	(2.820.651)	(1.943.978)	(876.673)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	12.489.636	10.726.197	1.763.439
Capitale sociale	49.104.005	49.104.005	-
Riserve	5.773.489	5.715.229	58.260
Risultato netto	9.300	58.260	(48.960)
PATRIMONIO NETTO	54.886.794	54.877.494	9.300
FONTI DI FINANZIAMENTO	67.376.430	65.603.691	1.772.739

La struttura patrimoniale riclassificata evidenzia un Capitale investito netto in aumento di K€ 1.773 rispetto all'esercizio precedente per i motivi di seguito esposti:

- Capitale circolante netto in aumento di K€ 2.742. Tra gli effetti principali si segnalano: i) l'incremento dei crediti commerciali attribuibile all'aumento del fatturato rispetto al 2020; ii) l'aumento dei debiti commerciali attribuibile principalmente alle posizioni debitorie verso i fornitori; iii) l'incremento degli altri crediti per effetto della rilevazione dei proventi derivanti dalla definizione bonaria dell'azione di responsabilità esperita dalla Società nel corso dell'esercizio 2015, il cui incasso è stato registrato ad inizio 2022.
- Totale immobilizzazioni: risultano in diminuzione di K€ 785 per effetto degli ammortamenti (K€ 1.719), dei disinvestimenti (10 K€), della svalutazione degli asset della BU Teleriscaldamento (K€ 1.440), parzialmente compensati dagli investimenti del periodo (K€ 1.155).
- Il Patrimonio netto è aumentato per l'utile netto del 2021 pari K€ 9.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA RICLASSIFICATA

ANDAMENTO PFN ULTIMI 5 ANNI	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
DEBITI BANCARI	11.528.444	7.577.383	9.117.978	10.610.964	15.359.389	18.815.703
ALTRI DEBITI FINANZIARI	4.006.349	5.092.791	6.495.890	14.549.526	11.235.748	11.915.050
DEBITI TOTALI FINANZIARI LORDI	15.534.792	12.670.174	15.613.868	25.160.490	26.595.137	30.730.753
(ATTIVITA' DI NATURA FINANZIARIA)	(224.506)	-	-	-	(937.549)	(1.770.168)
(CASSA, C/C BANCARI E ALTRE DISP. LIQUIDE)	(2.820.651)	(1.943.978)	(2.827.686)	(6.508.402)	(4.919.365)	(4.693.380)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	12.489.636	10.726.197	12.786.183	18.652.088	20.738.223	24.267.205

ANDAMENTO ONERI FINANZIARI ULTIMI 5 ANNI	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2016
Saldo proventi ed oneri finanziari	(301.199)	(230.326)	(287.767)	(357.147)	(727.424)	(708.489)
Debito bancario	11.528.444	7.577.383	9.117.978	10.610.964	15.359.389	18.815.703
Incidenza % su debiti bancario	-2,61%	-3,04%	-3,16%	-3,37%	-4,74%	-3,77%
Incidenza % su valore della produzione	-1,52%	-1,54%	-6,02%	-2,08%	-4,26%	-4,43%

La Posizione finanziaria netta presenta al 31 dicembre 2021 un saldo negativo (a debito) di K€ 12.490.

Dalla tabella di cui sopra si evince come Amga Legnano abbia contratto nuovo debito bancario per K€ 3.951, per finanziare le iniziative di espansione dei business, sebbene abbia in parte ridotto le altre fonti di indebitamento (prevalentemente nei confronti delle controllate) per K€ 1.087.

Negli ultimi 5 anni l'indebitamento finanziario netto della Società si è ridotto di circa Mln€ 11,8 a conferma di una comprovata solidità finanziaria raggiunta da Amga negli ultimi anni, soprattutto grazie alla capacità di generare reddito e *cash flow* positivi mediante la propria gestione operativa.

L'incidenza degli oneri finanziari netti sul fatturato al 31.12.2021 rimane sostanzialmente in linea rispetto al 2020.

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

Flussi di cassa	31/12/2021	31/12/2020
Flusso finanziario della gestione reddituale	1.366.952	2.833.643
Flusso finanziario dell'attività di investimento	(3.249.405)	(773.658)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	2.759.126	(2.943.693)
Flusso di cassa del periodo	876.673	(883.708)
Disponibilità liquide iniziali	1.943.978	2.827.686
Disponibilità liquide finali	2.820.651	1.943.978

Il rendiconto finanziario riclassificato ha mostrato un *cash flow* netto dell'esercizio positivo per K€ 1.944. Tale risultato è derivante dalla seguente combinazione di effetti finanziari:

- flusso finanziario derivante dalla gestione caratteristica positivo per K€ 1.367, in particolare grazie al positivo contributo della marginalità operativa lorda (EBITDA) realizzata nell'esercizio (K€ 3.890);
- flusso finanziario derivante dall'attività di investimento negativo per K€ 3.249, legato agli investimenti del periodo ivi inclusa la costituzione ed il successivo finanziamento della Neutalia S.r.l.;

- flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento positivo per K€ 2.759, per via dei nuovi finanziamenti erogati nell'esercizio, di ammontare eccedente il rimborso dei finanziamenti preesistenti.

ANALISI INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

Indicatori economici

		31/12/2021	31/12/2020	scostamenti
R.O.E	Utile/Patrimonio netto	0,02%	0,11%	-0,09%
R.O.I.	EBIT/Totale attivo	-0,19%	-1,25%	1,06%
R.O.S.	EBIT/Ricavi	-1,24%	-10,05%	8,81%

Indicatori patrimoniali

Indici di finanziamento delle immobilizzazioni		31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
a	Patrimonio netto	54.886.794	54.877.494	9.300
b	Immobilizzazioni nette	(36.595.258)	(39.057.443)	2.462.185
a-b	Margine primario di struttura	18.291.536	15.820.052	2.471.484
a / b	Quoziente primario di struttura	149,98%	140,50%	9,48%
a	Patrimonio netto	54.886.794	54.877.494	9.300
b	Fondi per rischi ed oneri - fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	917.953	733.949	184.004
c	Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	253.474	252.551	922
d	Debiti - mutui ed obbligazioni	11.528.444	7.577.383	3.951.061
e	Immobilizzazioni nette	(36.595.258)	(39.057.443)	2.462.185
(a + b + c + d) - e	Margine secondario di struttura	30.991.407	24.383.935	6.607.471
(a + b + c + d) / e	Quoziente secondario di struttura	34,70%	21,93%	12,78%
Indicatori sulla struttura dei finanziamenti		31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
a	Fondi per rischi ed oneri	917.953	733.949	184.004
b	Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	253.474	252.551	922
c	Debiti	22.853.842	18.722.443	4.131.399
d	Ratei e risconti passivi	2.363.452	2.573.352	(209.900)
e	Patrimonio netto	54.886.794	54.877.494	9.300
(a + b + c + d) / e	Quoziente di indebitamento complessivo	0,48	0,41	0,07
a	Debiti Vs Banche	11.528.444	7.577.383	3.951.061
b	Patrimonio netto	54.886.794	54.877.494	9.300
a / b	Quoziente di indebitamento finanziario	0,21	0,14	0,07
Indicatori di solvibilità		31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
a	Attivo circolante	13.262.759	8.199.715	5.063.043
b	Passività correnti	(12.997.602)	(13.501.821)	504.219
a-b	Margine di disponibilità	265.156	(5.302.106)	5.567.262
a/b	Quoziente di disponibilità	102,04%	60,73%	41,31%
c	Liquidità differite	224.506	0	224.506
d	Liquidità immediate	2.820.651	1.943.978	876.673
e	Passività correnti	(12.997.602)	(13.501.821)	504.219
c + d + e	Margine di tesoreria	(9.952.446)	(11.557.843)	1.605.398
(c + d)/e	Quoziente di tesoreria	23,43%	14,40%	9,03%

Indicatori di rischio aziendale

Di seguito si riportano gli indicatori di rischio aziendale contenuti nella relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, c. IV del D.lgs. 175/2016 approvato dal precedente Consiglio di Amministrazione.

Tali indicatori sono stati identificati all'interno del più ampio "Programma di misurazione del rischio di crisi aziendale", come previsto al comma II dell'art. 6 (Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico) e ai commi II, III e IV dell'art. 14 (Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica) del D.lgs. 175/2016, per la Società.

Amga Legnano, salvo adeguarsi alle indicazioni dei Comuni Soci, ove emanate, ritiene che la previsione normativa non sia quella di configurare un sistema strutturato di *risk management* in senso proprio, ma che richieda invece un monitoraggio sintetico del rischio di crisi d'impresa, ovvero di individuare degli indicatori che abbiano valenza predittiva sul rischio di insolvenza e di fallimento della Società.

Sulla base delle risultanze del bilancio d'esercizio 2021, tali indicatori risultano tutti al di sotto delle soglie di allarme.

Indicatori di rischio aziendale	31/12/2021	31/12/2020
Patrimonio netto + debiti a medio lungo	65.051.437	61.060.986
Attivo immobilizzato	67.531.546	68.316.818
Indice di struttura finanziaria	0,96	0,89
Soglia di allarme (> 1,5)	OK	OK
Attività correnti	13.232.362	8.169.318
Passività correnti	12.997.602	13.501.821
Indice di disponibilità finanziaria	1,02	0,61
Soglia di allarme (< 0,5)	OK	OK
Saldo proventi ed oneri finanziari (esclusi dividendi)	(301.199)	(230.326)
Valore della produzione	19.786.189	14.982.913
Indice di onerosità dell'esposizione finanziaria	-1,52%	-1,54%
Soglia di allarme (< - 10%)	OK	OK

AZIONI PROPRIE

Alla data di chiusura del bilancio la Società non detiene alcuna azione propria. Si segnala inoltre che nel corso del 2021 non sono stati effettuati né acquisti né alienazioni di azioni proprie.

INFORMAZIONI SUI RISCHI AZIENDALI

La Società è esposta ai seguenti rischi aziendali connessi alla sua operatività:

Rischio di credito

Concerne l'esposizione nei confronti dei clienti nell'ambito dei normali rapporti commerciali. Tale rischio, presente principalmente nel business Teleriscaldamento, la cui clientela è costituita perlopiù da condomini privati, è monitorato costantemente a livello di singola posizione con l'obiettivo di assicurare un livello accettabile di qualità del portafoglio clienti. La Società ha inoltre implementato delle procedure interne volte a minimizzare il rischio derivante dalla propria esposizione ai crediti commerciali. Per le situazioni particolarmente critiche sono stati appostati opportuni fondi di copertura.

Rischio di liquidità

Per la Società il rischio di liquidità si potrebbe manifestare nel caso di difficoltà ad adempiere alle obbligazioni assunte con i terzi, in special modo istituti di credito e fornitori, ed è direttamente correlato al rischio di credito, di cui sopra. Le politiche di gestione finanziaria, basate su un costante monitoraggio delle disponibilità liquide e degli impegni a breve e medio termine, consentono il mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile per far fronte alle esigenze di cassa. AMGA ha inoltre implementato con le società controllate un sistema di tesoreria accentrato (*cash pooling*) con l'obiettivo di condividere la liquidità generata all'interno del Gruppo, riducendo in tal modo anche il fabbisogno finanziario "esterno".

Rischio finanziario

Il rischio finanziario per Amga Legnano è rappresentato fondamentalmente dal rischio derivante dall'esposizione alle variazioni dei tassi d'interesse sull'indebitamento finanziario. Si segnala che la maggior parte dei finanziamenti a m/l termine in essere al 31 dicembre 2021 sono stati accessi a tassi fissi. I processi di controllo e gestione dei rischi finanziari si basano su un attento monitoraggio degli indicatori finanziari della Società. Le azioni e le strategie della Società, inoltre, sono particolarmente attente e indirizzate a garantire il mantenimento del massimo livello di rating. Come già evidenziato con riferimento al rischio di liquidità, AMGA ha implementato con le società controllate un sistema di tesoreria accentrato (*cash pooling*) con l'obiettivo di condividere la liquidità generata all'interno del Gruppo e ridurre, in tal modo, il fabbisogno finanziario "esterno" e l'impatto degli oneri finanziari.

ALTRI EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il 2020 e il 2021 sono stati anni complicati per alcune *operations* di AMGA, non per incapacità gestionali, ma per fattori del tutto esogeni e legati sia agli eventi pandemici che stanno tuttora colpendo molteplici settori industriali e sia alla crisi energetica che l'intera Comunità Europea sta vivendo. Le *operations* più esposte alla contingenza del momento sono i servizi di gestione degli impianti natatori (svolti dalla controllata Amga Sport) e dei parcheggi nel Comune di Legnano, nonché il servizio di teleriscaldamento. La redditività dei primi due (impianti natatori e parcheggi) ha risentito delle continue politiche restrittive attuate dal Governo per contenere la pandemia da Covid-19, l'equilibrio economico-finanziario del teleriscaldamento è stato invece significativamente impattato dall'eccezionale aumento dei prezzi degli ETF - o certificati neri (permessi di emissioni della CO₂ in atmosfera) - che la Società deve obbligatoriamente acquistare nell'ambito del processo di produzione di energia termica, quale conseguenza delle politiche di decarbonizzazione energetica attuate dall'U.E.. Il prezzo medio unitario dei certificati neri è passato dai 25 € del 2020 a 54 € del 2021 fino ad arrivare al record di 90 € dei primi mesi del 2022. Il rilevante incremento delle tariffe del teleriscaldamento applicate all'utenza, a partire dall'ultimo trimestre 2021, è tuttavia quasi esclusivamente riconducibile all'aumento del costo medio del gas naturale, che è cresciuto dallo 0,24 €/Sm³ del 2020, allo 0,49 €/Sm³ del 2021 (con un picco medio di 0,71 €/Sm³ nell'ultimo quadrimestre 2021) fino al record di 1,09 €/Sm³ di gennaio 2022, quale conseguenza della crisi russa-ucraina. A riguardo si fa presente che all'utenza viene applicata una tariffa dell'energia termica somministrata non superiore al costo totale di produzione del calore con caldaie a gas naturale, pertanto gli aumenti delle tariffe degli ultimi mesi sono ascrivibili per quasi l'intero ammontare all'aumento del prezzo del combustibile e solo in minima parte e, in misura temporanea, all'aumento del prezzo della CO₂, di cui, tuttavia, se ne fa carico per quasi l'intero importo AMGA.

Nonostante gli eventi avversi, la Società ha chiuso il 2021 con un risultato economico-finanziario sostanzialmente in equilibrio. Il rapporto di indebitamento al 31 dicembre 2021 è pari a circa il 23%, in aumento rispetto al 20% del 2020, ma comunque ben al di sotto delle soglie di allerta e della media degli anni precedenti. Il maggior debito contratto è servito per finanziare gli investimenti in attività di medio-lungo periodo (tra i principali l'acquisizione del 33% delle *operations* di Neutalia e il programma di allacciamento di nuove utenze alla rete di teleriscaldamento) necessari per garantirsi

una crescita industriale di ampio respiro. Il Gruppo ha valutato che tali investimenti produrranno importanti ritorni economici già nel giro di pochi anni.

In risposta ad un mercato sempre più competitivo, cannibalizzato dai grandi e noti gruppi multiutilities, AMGA si è posta degli obiettivi strategici sfidanti e lungimiranti che premiano le integrazioni con altri soggetti pubblici e privati del territorio: le operazioni di integrazione “verticale” sull’impianto di termovalorizzazione di Borsano (Busto Arsizio), in collaborazione con altri partner pubblici, e la realizzazione, tramite contratto di concessione, dell’impianto FORSU, hanno permesso alla controllata Aemme Linea Ambiente di dotarsi dell’impiantistica necessaria per completare la filiera della gestione dei rifiuti, realizzando importanti sinergie operative, e, allo stesso tempo, di presentarsi sul territorio locale come player di riferimento nella raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti. L’impianto di Borsano, acquisito tramite la partecipata Neutalia è poi al centro di un importante rinnovamento volto a sviluppare i processi di recupero di materia ed energia a supporto della transizione ecologica.

Anche la controllata Aemme linea Distribuzione ha avviato un’importante partnership con NED e Gruppo Ascopiave finalizzato alla partecipazione, in raggruppamento temporaneo di imprese (RTI), alle future gare per l’affidamento dei servizi di distribuzione del gas negli ambiti territoriali Milano2 e Milano3. L’intento del Gruppo AMGA è quello di consolidare e incrementare la propria quota di mercato nei due ambiti che comprendono un totale di 281.184 PDR (Milano2) e 253.657 PDR (Milano3). La partecipazione ai bandi si inserisce nella strategia di sviluppo del Gruppo AMGA, nella prospettiva di ulteriore crescita delle attività in favore del territorio e della qualità del servizio offerto ai cittadini.

Per quanto riguarda il teleriscaldamento, l’improvvisa e repentina impennata del costo dei permessi di emissione di CO₂, fortemente legata al processo di decarbonizzazione energetica avviato dalla Comunità Europea, sta spingendo tutte le imprese del settore a svincolarsi, nel processo produttivo, da fonti fossili prediligendo quelle rinnovabili. Così anche AMGA sta valutando tutti i possibili scenari strategici per minimizzare le emissioni di CO₂, ottenibili in parte mediante il rinnovamento tecnologico della propria centrale termica e in parte mediante le possibili sinergie industriali ottenibili con l’impianto a recupero energetico di Neutalia, a conferma che il processo di integrazione avviato dal Gruppo porterebbe non solo benefici industriali al business dell’igiene urbana, ma anche al teleriscaldamento, grazie alla diversificazione delle fonti di produzione di energia termica.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nei primi mesi del 2022 sono proseguiti gli effetti negativi del Covid sui volumi e sui margini dei Parcheggi e delle Piscine, a cui la Società sta ponendo parzialmente rimedio mediante massicci interventi di contenimento costi.

Al Covid si sono inoltre aggiunti anche gli effetti negativi dell’eccezionale aumento dei costi del gas e dell’energia elettrica, che hanno tuttavia solo in parte impattato la redditività della gestione, in quanto i business di AMGA non sono significativamente esposti a tali oneri.

Per quanto riguarda il Teleriscaldamento, il rally dei prezzi di mercato dei certificati neri ha subito un arresto con l’inizio della guerra in Ucraina; in particolare la Società ha approfittato della riduzione dei prezzi, che hanno toccato il valore minimo nel 2022 di 56 €, acquistando tutte le quote d’obbligo per il 2022 ad un prezzo medio di 62 €/certificato.

Nonostante gli attuali trend di mercato dei certificati neri, ritornati quota 90 € nel mese di maggio 2022, che non fanno pensare ad un’inversione di tendenza nel medio periodo, la Società sta proseguendo nello sviluppo commerciale del Teleriscaldamento, con l’acquisizione di ulteriori 24 utenze private e pubbliche principalmente sul territorio di Legnano.

Si segnala infine che la BU Teleriscaldamento è oggetto di un importante processo di ottimizzazione degli impianti esistenti con rilevanti benefici per la gestione operativa. In particolare il management,

con il supporto di una primaria Società di ingegneria, ha avviato una serie di interventi mirati a migliorare le performance della centrale del teleriscaldamento, che prevedono in sostanza:

- la sostituzione della caldaia da 5 MW con una nuova di medesima potenza «a fuoco diretto» più performante;
- il riassetto degli scambiatori di calore delle sottostazioni presso le utenze per la riduzione delle temperature di ritorno;
- l'implementazione di una serie di interventi volti a migliorare i rendimenti termici ed elettrici dei due cogeneratori.

Dal 2024 si prevede inoltre la sostituzione del cogeneratore più piccolo con uno da 2,5 MW ad alto rendimento energetico e con opportunità di accesso all'incentivo dei titoli di efficienza energetica.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Bilancio di AMGA è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei successivi 12 mesi dalla data di chiusura.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'anno non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

GOVERNANCE – D.LGS. 231/01

Il Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001 di AMGA Legnano – Parte Generale e Parte Speciale nonché le relative procedure allo stesso allegate, sono stati oggetto di aggiornamento nel corso dell'anno 2021. Detto documento, così come rivisto ed aggiornato, è stato approvato dall'Organo Amministrativo della Società, giusto provvedimento dell'AU n. 135 del 1 luglio 2021.

Nell'ottobre del 2015 il Codice Etico ex D.lgs. 231/2001 adottato dalla società è stato oggetto di adeguamento formale alla normativa vigente, con particolare riguardo alla disciplina prevista in materia di Trasparenza ex D.lgs. 33/2013, nonché di prevenzione della corruzione ex Legge 190/2012.

L'attuale Organismo di Vigilanza monocratico di AMGA Legnano S.p.A., nominato dall'Amministratore Unico della società, in data 05/10/2021, ad esito della scadenza del mandato del precedente O.d.V. monocratico, è l'avv. Ruggero Navarra, in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023.

Relativamente alla vigente normativa in materia anticorruzione (L. 190/2012) e trasparenza (D. Lgs 33/2013) AMGA Legnano S.p.A. ha provveduto a nominare un responsabile trasparenza e anticorruzione; l'Organo Amministrativo nel mese di marzo del 2021 ha approvato il Piano Triennale della trasparenza e prevenzione della corruzione 2021 – 2023 predisposto dal Responsabile Trasparenza e Anticorruzione della società. Al momento della stesura della presente relazione è in fase di predisposizione l'aggiornamento del Piano Triennale della trasparenza e prevenzione della corruzione 2022 – 2024, da approvarsi a cura dell'Organo Amministrativo entro il 30 aprile 2022.

Con riferimento agli adempimenti di cui al citato D.Lgs. 33/2013 la società ha pubblicato sul proprio sito istituzionale, nella apposita sezione "Società trasparente" quanto previsto dalla normativa vigente e mantiene aggiornata detta sezione, pubblicando la documentazione prevista ai sensi della vigente disciplina in materia di trasparenza.

Nel corso dell'esercizio, così come negli anni precedenti, sono state effettuate attività formative nei confronti dei dipendenti aziendali relativamente all'applicazione della normativa in materia D.Lgs. 231/2001 ed in materia di trasparenza e anticorruzione. Tali iniziative riflettono il desiderio di creare un'adeguata consapevolezza, in seno all'organizzazione aziendale, dell'importanza dei sistemi di controllo e il rispetto dei principi generali di riferimento a cui la Società si è conformata attraverso l'adozione del Piano Anticorruzione e Trasparenza, del Modello Organizzativo e del Codice Etico.

SICUREZZA

Le attività di AMGA si svolgono prevalentemente presso la Sede di via per Busto Arsizio 53, Legnano, dove sono insediate la centrale del teleriscaldamento, il magazzino, le autorimesse, gli sportelli dei tributi, gli uffici amministrativi e direzionali. Il personale è impiegato principalmente quale addetto di ufficio per le attività di corporate per il gruppo AMGA (direzione, amministrazione, contabilità, approvvigionamenti, sicurezza, qualità, patrimonio, informatica, ecc.) e nella gestione di servizi quali riscossione tributi, parcheggi comunali, verde pubblico e teleriscaldamento. Le attività operative e manutentive sono gestite tramite imprese esterne (salvo una quota della manutenzione del verde pubblico) mentre il personale tecnico di AMGA si occupa principalmente del coordinamento dei lavori e della conduzione degli impianti.

Nel 2021 AMGA ha proseguito con le attività di contenimento dell'evento pandemico COVID-19 mediante il protocollo già adottato nel 2020, opportunamente aggiornato secondo le disposizioni governative e locali di dettaglio.

Il piano della formazione 2021 per la sicurezza sul lavoro del personale è stato portato a termine entro il 31.12.2021 come da previsioni e nelle modalità consentite dalle disposizioni sanitarie, privilegiando la modalità di formazione in presenza, rispetto alle modalità virtuali / a distanza. Da segnalare la formazione per l'utilizzo dei DAE (dispositivi defibrillatori portatili di emergenza) installati presso la Sede nel 2020. Per la formazione in tema di SSL si è prevalentemente fatto ricorso (ove possibile) ai fondi paritetici (Fonservizi).

Nel 2021 si è proceduto alla revisione generale del DVR (documento di valutazione del rischio) di AMGA, comprensivo delle rilevazioni ambientali necessarie (radon, rumore, vibrazioni etc.) dal quale non emergono sostanziali necessità di integrazione delle misure di sicurezza sino a qui adottate.

Non risultano infortuni nel corso dell'esercizio 2021.

GESTIONE EMERGENZA COVID-19

L'emergenza sanitaria derivante dal COVID-19 è proseguita anche per tutto il 2021, limitando alcune attività in presenza nel corso del primo semestre, situazione che si è poi "alleggerita" nel secondo semestre grazie all'erogazione delle vaccinazioni.

I protocolli per il contenimento del COVID-19 sono rimasti sostanzialmente invariati, adeguandoli in funzione delle indicazioni governative centrali e locali.

Le azioni predisposte a tutela e protezione dei dipendenti, coerenti con le indicazioni delle autorità sanitarie riguardano una pervasiva campagna di informazione rivolta a tutto il personale relativa alle cautele e attenzioni e misure di prudenza da assumere per ridurre il rischio di contagio, ove possibile e in funzione dell'andamento pandemico l'attivazione dello smart working per il personale impiegato al fine di garantire la continuità di servizio, la cancellazione di eventi interni e l'esecuzione della formazione presso aule adeguate rispetto al rischio pandemico, l'applicazione di regole per mantenere la distanza tra le persone, in particolar modo negli spazi comuni nonché la misurazione della temperatura corporea in ingresso alla sede aziendale e gli accertamenti dei green pass dei lavoratori.

Sono state inoltre mantenute intensificate le pulizie e gli interventi di igienizzazione e sanificazione della Sede. Gli impianti di ventilazione sono stati impostati secondo le disposizioni dell'istituto superiore di sanità, ovvero attuando il massimo ricambio d'aria possibile nei locali. Sono state definite modalità di svolgimento dei servizi volte a ridurre la compresenza di personale presso i locali aziendali.

In totale, nel corso dell'esercizio 2021, AMGA Legnano ha registrato nr. 6 dipendenti positivi al COVID; nessun contagio intra-aziendale è stato rilevato. L'azienda in accordo con il medico competente aziendale ha attuato i protocolli di monitoraggio e l'isolamento domiciliare dei dipendenti contatti stretti di lavoratori e familiari positivi al COVID-19.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

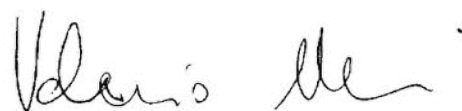
I rapporti tra le società del Gruppo Amga sono regolati alle normali condizioni di mercato e pattuiti in sede di conferimento dei rami aziendali.

In nota integrativa del bilancio sono state fornite le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma1, punto 22-bis) del Codice Civile, in tema di operazioni realizzate con parti correlate.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

È prevista l'approvazione del bilancio d'esercizio nel maggior termine dei 180 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio in quanto la società redige il bilancio consolidato.

L'Amministratore Unico
Avv. Valerio Menaldi





BILANCIO 2021

ALTO MILANESE GESTIONI AVANZATE

PER ACRONIMO

A.M.G.A. LEGNANO S.P.A.

VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53

20025 LEGNANO



DATI SOCIETARI

Sede legale, operativa ed amministrativa:

C.F./P.IVA:

N.REA:

Codice Ateco:

Via Per Busto Arsizio n. 53 - 20025 Legnano (MI)

10811500155

MI - 839296

35.11

AMMINISTRATORE UNICO

Amministratore Unico

Menaldi Valerio

SINDACI

Presidente:

Galli Massimo

Sindaci:

Botta Michela

Bombaglio Elisabetta

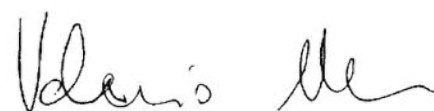
SOCIETÀ DI REVISIONE

Ria Grant Thornton S.p.a.

STATO PATRIMONIALE

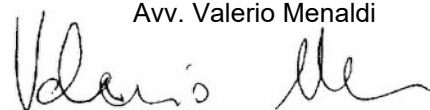
ATTIVO		31/12/2021 (importi in euro)	31/12/2020 (importi in euro)
A	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
	B I 3 Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	75.409	30.354
	B I 4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	659.091	681.818
	B I 7 Altre	6.765.925	7.258.124
B I	Immobilizzazioni immateriali	7.500.424	7.970.295
	B II 1 Terreni e fabbricati	19.935.582	20.962.720
	B II 2 Impianti e macchinario	8.983.343	9.913.922
	B II 3 Attrezzature industriali e commerciali	29.134	36.231
	B II 4 Altri beni	129.760	124.294
	B II 5 Immobilizzazioni in corso e Acconti	17.014	49.981
B II	Immobilizzazioni materiali	29.094.834	31.087.147
	B III 1 Partecipazioni	29.984.461	28.934.287
	a. imprese controllate	28.870.758	28.870.758
	b. imprese collegate	1.050.174	-
	d-bis. altre imprese	63.529	63.529
	B III 2 Crediti	921.430	294.692
	b. verso imprese collegate (oltre l'esercizio successivo)	626.701	-
	d-bis. altre imprese (entro l'esercizio successivo)	204.099	-
	d-bis. altre imprese (oltre l'esercizio successivo)	90.630	294.692
B III	Immobilizzazioni finanziarie	30.905.891	29.228.978
IMMOBILIZZAZIONI		67.501.149	68.286.421
I	Rimanenze:		
	C I 1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	62.110	58.925
C I	Rimanenze:	62.110	58.925
II	Crediti		
	C II 1 verso clienti (entro l'esercizio successivo)	4.168.810	2.339.157
	C II 2 verso imprese controllate (entro l'esercizio successivo)	1.339.648	754.095
	C II 3 verso imprese collegate (entro l'esercizio successivo)	14.516	-
	C II 4 verso controllanti (entro l'esercizio successivo)	373.922	269.175
	C II 5 bis crediti tributari (entro l'esercizio successivo)	217.926	275.342
	crediti tributari (oltre l'esercizio successivo)	30.397	30.397
	C II 5 ter imposte anticipate	1.812.626	1.779.064
	C II 5 quater verso altri entro esercizio successivo	2.197.648	749.584
C II	Totale crediti	10.155.492	6.196.813
	C III 7 Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	224.506	-
C III	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	224.506	-
	C IV 1 Depositi bancari	2.762.850	1.899.210
	C IV 2 Assegni	-	273
	C IV 3 Denaro e valori in cassa	57.801	44.495
C IV	Disponibilità liquide	2.820.651	1.943.978
ATTIVO CIRCOLANTE		13.262.759	8.199.715
D	RATEI E RISCONTI	511.607	673.653
TOTALE ATTIVO		81.275.515	77.159.790

L'Amministratore Unico
Avv. Valerio Menaldi



PASSIVO		31/12/2021 (importi in euro)	31/12/2020 (importi in euro)
A I	Capitale	49.104.005	49.104.005
A III	Riserve di rivalutazione	3.803.736	3.803.736
A IV	Riserva legale	167.729	164.816
A V	Riserve statutarie	1.802.024	1.746.677
A IX	Utile (Perdita) dell'esercizio	9.300	58.260
TOTALE PATRIMONIO NETTO		54.886.794	54.877.494
B 4	Altri fondi	917.953	733.949
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI		917.953	733.949
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		253.474	252.551
D	Debiti		
D 4	debiti verso banche	11.528.444	7.577.383
	<i>debiti verso Banche entro l'esercizio successivo</i>	<i>1.501.022</i>	<i>1.576.853</i>
	<i>debiti verso Banche oltre l'esercizio successivo</i>	<i>10.027.422</i>	<i>6.000.530</i>
D 6	acconti	92.071	91.921
D 7	debiti verso fornitori (entro l'esercizio successivo)	5.313.103	3.250.043
D 9	debiti verso controllate (entro l'esercizio successivo)	3.916.265	5.499.679
D 11	debiti verso controllanti (entro l'esercizio successivo)	578.169	443.867
D 12	debiti tributari (entro l'esercizio successivo)	253.848	677.361
D 13	debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale (entro l'esercizio successivo)	203.227	190.164
D 14	altri debiti (entro l'esercizio successivo)	831.494	809.063
D 14	altri debiti (oltre l'esercizio successivo)	137.221	182.961
DEBITI		22.853.842	18.722.443
E	Ratei e risconti		
	- Ratei entro l'esercizio successivo	7.104	17.031
	- Risconti entro l'esercizio successivo	301.299	945.839
	- Risconti oltre l'esercizio successivo	2.055.049	1.610.483
RATEI E RISCONTI		2.363.452	2.573.352
TOTALE PASSIVO		81.275.515	77.159.790

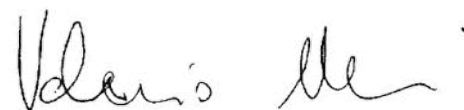
L'Amministratore Unico
Avv. Valerio Menaldi



CONTO ECONOMICO

	31/12/2021 (importi in euro)	31/12/2020 (importi in euro)
1) RICAVI delle vendite e delle prestazioni	12.496.204	9.622.677
5) ALTRI RICAVI e PROVENTI	7.289.985	5.360.236
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	19.786.189	14.982.913
COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	(4.638.755)	(2.412.247)
7) per SERVIZI	(5.212.774)	(4.544.450)
8) per GODIMENTO di BENI di TERZI	(661.993)	(701.421)
9) per IL PERSONALE	(3.067.800)	(2.903.669)
a. salari e stipendi	(2.305.601)	(2.126.141)
b. oneri sociali	(613.432)	(635.095)
c. trattamento fine rapporto	(141.640)	(141.179)
e. altri costi	(7.127)	(1.255)
10) per AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(3.798.798)	(4.078.311)
a. ammortamento immobilizzazioni immateriali	(587.147)	(553.686)
b. ammortamento immobilizzazioni materiali	(1.718.930)	(1.664.283)
c. svalutazione delle immobilizzazioni	(1.440.000)	(1.834.000)
d. svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	(52.721)	(26.342)
11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	3.186	(4.734)
12) ACCANTONAMENTI per RISCHI	(447.348)	(51.996)
14) ONERI DIVERSI di GESTIONE	(2.116.924)	(1.252.810)
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(19.941.208)	(15.949.638)
(A - B) DIFFERENZA tra VALORI e COSTI della PRODUZIONE	(155.019)	(966.725)
15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	550.414	739.286
- da imprese controllate	550.414	739.286
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	5.782	2.437
- da imprese controllate	672	-
- diversi dai precedenti	5.110	2.437
17) INTERESSI ed altri ONERI FINANZIARI VERSO ALTRI	(306.981)	(232.763)
- verso imprese controllate	(32.095)	(63.938)
- diversi dai precedenti	(274.886)	(168.825)
C) PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	249.215	508.959
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D + E)	94.196	(457.765)
20) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
Imposte correnti	(135.762)	22.951
Imposte esercizi precedenti	17.303	(41.622)
Imposte anticipate e differite	33.562	534.696
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	9.300	58.260

L'Amministratore Unico
Avv. Valerio Menaldi

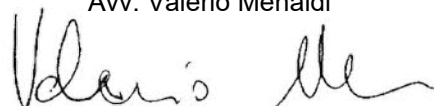


RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto	31/12/2021	31/12/2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	9.300	58.260
Imposte sul reddito	118.458	18.671
Imposte anticipate e differite	(33.562)	(534.696)
Interessi passivi/(interessi attivi)	(249.215)	(508.959)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	884	(13.413)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(154.134)	(980.138)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	588.988	201.136
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.306.077	2.217.969
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.440.000	1.834.000
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	4.335.065	4.253.105
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(3.186)	4.734
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(1.829.653)	395.157
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	2.063.210	69.213
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	162.046	(352.720)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(209.900)	(485.704)
Altre variazioni del capitale circolante netto	263.825	237.899
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri	(1.448.064)	(657.878)
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllante	(104.748)	(190.324)
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllate/collegate	(585.553)	(335.342)
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante	134.302	223.815
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllate	(391.479)	157.053
Variazione dei crediti e debiti tributari	(307.285)	386.429
Incremento/(decremento) dei debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	13.063	(10.226)
Incremento/(decremento) altri debiti	(23.310)	(68.920)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(2.266.731)	(626.815)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(231.374)	(230.326)
(Imposte sul reddito pagate)	(92.374)	(189.057)
Dividendi incassati	550.414	739.286
Utilizzo dei fondi	(773.915)	(132.412)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(547.248)	187.491
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	1.366.952	2.833.643
% sui ricavi di business	10,94%	29,45%
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.168.071)	(596.485)
Valore netto disinvestimenti	1.453	13.587
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(117.276)	(193.840)
Valore netto disinvestimenti	(795)	3
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.740.212)	-
Valore netto disinvestimenti	-	3.078
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
(Investimenti)	(224.506)	-
Valore netto disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.249.405)	(773.658)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	(7.707)
Nuovi finanziamenti	5.109.572	-
Rimborso finanziamenti	(1.158.512)	(1.532.888)
Incremento (decremento) altri finanziamenti	-	(120.740)
Variazione crediti-debiti finanziari intercompany	(1.191.935)	(1.282.358)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.759.126	(2.943.693)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	876.673	(883.708)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	1.943.978	2.827.686
Disponibilità liquide al 31 dicembre	2.820.651	1.943.978

L'Amministratore Unico
Avv. Valerio Menaldi



NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio di AMGA Legnano S.p.A. (nel seguito anche "AMGA Legnano" oppure "AMGA" oppure "la Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario, sono indicati i corrispondenti valori al 2021 e al 2020. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi anch'essi in Euro, salvo ove diversamente specificato. Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

POSTULATI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i

componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31.12.2020. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- i diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi sono ammortizzati in un periodo pari a tre anni;
- altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Costi di impianto e ampliamento	20%
Concessioni, licenze e marchi	2% - 33,33%
Altre	2% - 5%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo. Se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Terreni e fabbricati	1% - 6,25%
Impianti e macchinario	2,5% - 20%
Attrezzature industriali e commerciali	5% - 20%
Altri beni	5% - 25%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo. I flussi finanziari relativi agli esercizi successivi rispetto a quelli presi a riferimento da tali piani sono determinati attraverso proiezioni degli stessi piani, facendo uso di un tasso di crescita crescente.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificare.

In conseguenza del cambio dei parametri introdotti nel nuovo OIC 9, diversamente dal passato, la società non può più avvalersi del metodo semplificato come invece avvenuto nel precedente esercizio.

Il *fair value* invece è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il *fair value*

è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal *fair value* sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni valutate con il metodo del costo

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Rimanenze finali

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri

tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, determinato con il criterio del costo ammortizzato, e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato sulla base del principio di rilevanza

laddove gli effetti della sua applicazione siano di scarso rilievo.

Cash pooling

La Società gestisce il programma di gestione accentrata della tesoreria (*cash pooling*) attivato all'interno del Gruppo AMGA Legnano. La liquidità versata nel conto corrente comune (pool account) dalle società che partecipano al *cash pooling* rappresenta un debito nei loro confronti mentre i prelievi dal conto corrente comune effettuati da tali società costituiscono un credito verso le stesse. I crediti da *cash pooling* sono iscritti tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data

di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di Fine Rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. I valori di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi

finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e Costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.

I ricavi relativi alla prestazione di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei servizi è stato completato ed in accordo con i relativi contratti.

I ricavi da teleriscaldamento sono riconosciuti e contabilizzati per l'ammontare effettivamente erogato.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Dal 2013, la Società in qualità di controllante e consolidante, ha attivato il regime di consolidato fiscale nazionale ai fini IRES.

Il regime di tassazione consente di determinare, in capo alla società consolidante un'unica base imponibile in misura corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società appartenenti al Gruppo che hanno aderito al particolare regime di tassazione.

In relazione al consolidato fiscale, la Società ha provveduto a stipulare con le società partecipanti al consolidato fiscale appositi contratti volti a regolare i reciproci obblighi nonché i flussi compensativi conseguenti al trasferimento da parte della consolidata dei redditi o delle perdite fiscali prodotta dalla società, nonché delle eventuali eccedenze di interessi passivi netti indeducibili ai sensi dell'art. 96 del T.U.I.R.

Tali flussi compensativi sono determinati applicando all'imponibile fiscale trasferito alla consolidante dalle consolidate, l'aliquota IRES in vigore.

Nel caso di perdita fiscale il flusso compensativo verrà riconosciuto dalla consolidante a condizione che la perdita trasferita possa essere utilizzata in compensazione del reddito complessivo di Gruppo assoggettato ad imposta. La Consolidante riconoscerà alla Consolidata un credito di importo pari all'imposta IRES applicabile al reddito di gruppo effettivamente compensato con la perdita trasferita. Identicamente la Consolidante si impegna a remunerare la Consolidata per il beneficio fiscale derivante dall'effettivo utilizzo degli interessi passivi non dedotti e della eccedenza di risultato operativo lordo trasferiti dalla Consolidata ed utilizzati nell'ambito della tassazione di Gruppo. Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di

bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	75.409	30.354	45.055
Concessioni, Licenze, marchi e diritti simili	659.091	681.818	(22.727)
Altre	6.765.924	7.258.124	(492.200)
Totale	7.500.424	7.970.295	(469.872)

Si riporta di seguito il prospetto di movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

	SALDO DI BILANCIO 31/12/2020	CESPITE LORDO			FONDO AMMORTAMENTO			SALDO DI BILANCIO 31/12/2021
		Valore Lordo 31/12/2020	Incrementi	Valore Lordo 31/12/2021	Fondo 31/12/2020	Decrementi	Amm.ti 31/12/2021	
Costi di imp.e di ampliamento	-	691.566	-	691.566	(691.566)	-	-	-
Diritti brev. ind. e op. ingegno	30.354	1.137.527	93.145	1.230.672	(1.107.173)	-	(48.090)	75.409
Concessioni, marchi e diritti	681.818	1.000.000	-	1.000.000	(318.182)	-	(22.727)	659.091
Altre	7.258.124	12.554.241	24.131	12.578.371	(5.296.117)	-	(516.330)	6.765.924
Totale	7.970.295	15.383.334	117.276	15.500.609	(7.413.038)	-	(587.147)	7.500.424

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno

Tale categoria è costituita principalmente da investimenti per software e similari. Nel corso del 2021 sono stati sostenuti investimenti per K€ 93 relativi a nuovi software e aggiornamento dei precedenti.

Concessioni licenze marchi e diritti simili

Tale categoria include la capitalizzazione dell'onere concessorio versato nel 2007 al Comune di Legnano a titolo "Una Tantum" per la gestione del teleriscaldamento.

Altre

La voce "Altre immobilizzazioni" include sia gli investimenti effettuati su beni di terzi sia gli investimenti non riconducibili alle classificazioni precedentemente menzionate. Tale voce è costituita principalmente dai lavori di realizzazione del parcheggio con annesso impianto fotovoltaico sito presso l'ospedale di Legnano. Gli incrementi dell'esercizio, pari a K€ 24, fanno per lo più riferimento ad interventi manutentivi straordinari presso i siti dei parcheggi gestiti.

Immobilizzazioni materiali

	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Terreni e fabbricati	19.935.582	20.962.720	(1.027.138)
Impianti e macchinario	8.983.343	9.913.922	(930.579)
Attrezzature industriali e commerciali	29.134	36.231	(7.096)
Altri beni	129.760	124.294	5.466
Immobilizzazioni in corso e Acconti	17.014	49.981	(32.967)
Totale	29.094.834	31.087.147	(1.992.313)

Di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

	SALDO DI BILANCIO 31/12/2020	CESPITI LORDO					FONDO AMMORTAMENTO						SALDO DI BILANCIO 31/12/2021	
		Valore Lordo 31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Valore Lordo 31/12/2021	Fondo 31/12/2020	Decrementi	Amm.ti	Fondo 31/12/2021	Fondo svalutazione 31/12/2020	Svalutazione dell'esercizio		Fondo svalutazione 31/12/2021
Terreni e fabbricati	20.962.720	34.542.196	33.572	-	-	34.575.768	(12.482.653)	-	(1.060.709)	(13.543.363)	(1.096.823)	-	(1.096.823)	19.935.582
Impianti e macchinari	9.913.922	49.859.435	1.080.614	-	32.397	50.972.446	(20.516.648)	-	(603.590)	(21.120.238)	(19.428.865)	(1.440.000)	(20.868.865)	8.983.343
Attrezz. ind.li e comm.li	36.231	99.475	0	-	-	99.475	(63.245)	-	(7.096)	(70.341)	-	-	-	29.134
Altri beni	124.294	2.277.086	53.885	(9.143)	-	2.321.828	(2.152.792)	8.259	(47.534)	(2.192.068)	-	-	-	129.760
Immob. in corso e acconti	49.981	49.981	0	(569)	(32.397)	17.014	-	-	-	-	-	-	-	17.014
Totale	31.087.147	86.828.173	1.168.071	(9.712)	-	87.986.532	(35.215.339)	8.259	(1.718.930)	(36.926.009)	(20.525.688)	(1.440.000)	(21.965.688)	29.094.834

Terreni e fabbricati

Tale classe è costituita dai fabbricati e terreni funzionali allo svolgimento delle attività *core* gestite dalla società, quali la cogenerazione e l'igiene ambientale, oltre a fabbricati destinati a sedi principali e secondarie (compresi capannoni e magazzini).

Gli incrementi del 2021 (K€ 34) riguardano principalmente interventi di manutenzione straordinaria eseguiti nel corso dell'esercizio.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2020, sulla base di perizie redatte da primaria società di valutazione immobiliare, la AMGA Legnano si era avvalsa della possibilità di rivalutare i beni aziendali ai sensi dell'art 110 del D.L. 104/2020 ("Decreto Agosto"). Sono stati rivalutati beni per complessivi K€ 1.519 dettagliati come segue:

- Fabbricato ex SALTEX sito in Legnano via Pasubio 39-41 per K€ 730;
- Fabbricato sito in Legnano via Quasimodo 19-21 per K€ 258;
- Fabbricato sito in Busto Garolfo via dell'Industria 77-79 per K€ 531.

Impianti e macchinari

La categoria è costituita dai cespiti dedicati all'espletamento delle attività gestite dalla società e in particolare:

- Teleriscaldamento: impianto di cogenerazione, reti e prese di teleriscaldamento;
- Distribuzione gas: prese, reti di bassa pressione, impianti, cabine di primo e secondo salto, e di odorizzazione relativamente al Comune di Arconate;
- Altro: parcometri e altri impianti diversi.

Gli investimenti del periodo (K€ 1.113) hanno riguardato la Business Unit Teleriscaldamento e, in particolare:

- Interventi all'impianto di cogenerazione K€ 230;
- nuovi allacciamenti di utenze per K€ 578;
- estensioni reti per K€ 291;
- altre componenti K€ 14.

Risultanze dell'esercizio di Impairment Test

In ottemperanza al principio contabile OIC 9 «Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali» par. 16, la Società è tenuta a verificare la presenza di indicatori che evidenzino una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali iscritte in bilancio.

Nel caso in cui venga riscontrato uno o più indicatori, la Società, ai sensi del par. 15 del principio medesimo, è tenuta a confrontare il valore recuperabile delle immobilizzazioni con il rispettivo valore contabile.

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, la società determina il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale l'immobilizzazione appartiene (di seguito anche «CGU»).

Con riferimento alla CGU Teleriscaldamento, Società ha individuato i seguenti indicatori di impairment:

- inefficienza energetica del cogeneratore CAT G6 dovuto ad uno stato di obsolescenza delle componenti impiantistiche;
- aumento del prezzo del gas naturale;
- incremento dei prezzi dei certificati neri che nel corso dell'esercizio 2021 e nella prima metà dell'esercizio 2022 hanno raggiunto picchi di 98€.

La Società ha quindi individuato le componenti contabili della CGU Teleriscaldamento, la quale registra un valore di Capitale Investito Netto al 31.12.2021 pari a K€ 7.396.

Si è quindi proceduto a confrontare tale valore contabile con il valore recuperabile della CGU medesima, il quale, non essendo presente un mercato attivo di riferimento, risulterà essere pari al valore d'uso.

Il valore d'uso della CGU Teleriscaldamento è stato quindi calcolato applicando la metodologia dei flussi di cassa scontati (Discounted Cash Flow - DCF) nella versione "*Unlevered*" la quale, per la determinazione del valore d'uso di un'attività (Enterprise Value), prevede la stima dei futuri flussi di cassa attualizzati secondo un tasso appropriato (WACC).

Le previsioni dei flussi finanziari futuri della CGU sono state desunte da un piano predisposto dalla direzione finanziaria in collaborazione con un advisor esterno, il quale è altresì impegnato nel supportare temporaneamente l'azienda nella gestione dell'impianto e nel proporre una serie di iniziative per l'efficientamento energetico dell'impianto medesimo.

Rispetto all'esercizio di impairment predisposto in occasione del bilancio chiuso al 31.12.2020, non è stata ipotizzato un ulteriore sviluppo commerciale del business rispetto a quello già inserito nel budget 2022 approvato dall'Amministratore Unico.

Il WACC al quale vengono scontati i flussi di cassa risultanti dal Business Plan è pari al 5% ed è il risultato di valutazioni delle attuali condizioni macroeconomiche, del rischio di settore e dei fondamentali di aziende con business simili (*Comparables*). Il WACC utilizzato in occasione dell'esercizio di impairment 2020 era pari al 4,4%.

Sulla base del procedimento sin qui descritto è stato calcolato un Enterprise Value della CGU pari a K€ 5.930, in base al quale si è resa necessaria una svalutazione di K€ 1.440 imputata all'asset rappresentato dal cogeneratore.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce è costituita principalmente dai misuratori del teleriscaldamento e non subisce variazioni significative rispetto all'esercizio 2020.

Altri beni

La categoria include principalmente mobili e arredi, macchine d'ufficio e autocarri strumentali. Nel 2021 si registrano incrementi pari a K€ 54 riferiti alla sostituzione di macchine elettroniche obsolete e mobili e arredi vetusti.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce include gli investimenti realizzati ma non ancora terminati nel loro complesso o comunque afferenti ad attività non ancora entrate in esercizio al 31/12/2021. Si è provveduto a riclassificare gli importi rilevati negli esercizi precedenti qualora i lavori in corso fossero definitivamente terminati.

Immobilizzazioni finanziarie

	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Partecipazioni in imprese controllate	28.870.758	28.870.758	-
Partecipazioni imprese collegate	1.050.174	-	1.050.174
Partecipazioni altre imprese	63.529	63.529	0
	29.984.461	28.934.287	1.050.174
Crediti finanziari verso imprese collegate	626.701	-	626.701
Crediti finanziari verso altre imprese	294.729	294.692	37
	921.430	294.692	626.738
	30.905.891	29.228.978	1.676.913

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2021 è pari a K€ 30.906 (K€ 29.229 al 31/12/2020) e nel dettaglio si riferisce a quanto segue.

Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate ammontano a K€ 28.871 e risultano invariate rispetto al precedente esercizio. Di seguito si riporta la tabella di movimentazione delle partecipazioni:

	Capitale Sociale	Quota %	Valore di Carico	Patrimonio Netto	Patrimonio netto di competenza	Differenza tra patrimonio netto di competenza e valore di carico
CONTROLLATE						
AMGA Sport Ssdrl	10.000	100,00%	-	(499.344)	(499.344)	(499.344)
AEMME Linea Ambiente Srl	2.100.000	72,00%	919.200	4.499.063	3.239.325	2.320.125
AEMME Linea Distribuzione Srl	37.000.000	75,50%	27.951.558	41.971.063	31.688.153	3.736.595
Totale al 31.12.2021			28.870.758			

A copertura di possibili necessità di ricapitalizzazione della AMGA Sport Ssdrl è stato stanziato un apposito fondo rischi che verrà puntualmente descritto nell'apposito paragrafo.

I valori delle partecipazioni in AEMME Linea Ambiente e AEMME Linea Distribuzione, grazie ai risultati economici conseguiti negli anni, rilevano un valore di carico inferiore al patrimonio netto di competenza.

Partecipazioni in imprese collegate

Nelle Partecipazioni in imprese collegate è iscritta un'interessenza del 33% nel capitale della Neutalia Srl.

	Capitale Sociale	Quota %	Valore di Carico	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio Netto	Patrimonio netto di competenza	Differenza tra patrimonio netto di competenza e valore di carico
COLLEGATE							
Neutalia S.r.l.	500.000	33,00%	1.050.174	(1.389.561)	1.610.439	531.445	(518.729)

Il valore di carico della partecipazione, pari a K€ 1.050, è dato dalla somma del capitale conferito (ed interamente versato) pari a K€ 990 e ad oneri di due diligence capitalizzati per K€ 60.

Sebbene il valore di carico della partecipazione ecceda per K€ 519 il patrimonio netto di competenza, la Società non rileva una perdita durevole di valore in quanto, stando al Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione della Neutalia Srl, si prevede un sostanziale recupero della perdita generata nel corso dell'esercizio 2021 per mezzo di ragionevoli utili futuri.

Per ulteriori informazioni sulla costituzione della Neutalia S.r.l. e sul progetto Area Vasta si faccia

riferimento ai commenti riportati nella Relazione sulla Gestione.

Partecipazioni in altre imprese

ALTRE PARTECIPAZIONI	Anno 2021	Anno 2020
Consorzio ATO 3 Lombardia	3.471	3.471
CONAI	6	6
EUROIMPRESA s.c.r.l.	-	0
EUROIMMOBILIARE	60.000	60.000
EUTELIA SPA	5.000	5.000
Consorzio ENTRA	52	52
Fondo Svalutazione Crediti	(5.000)	(5.000)
	63.529	63.529

Le partecipazioni in altre imprese ammontano a K€ 64.

Al 31.12.2021 sono iscritte le seguenti altre partecipazioni:

Euroimmobiliare Legnano S.r.l.: società del Comune di Legnano con capitale sociale pari a K€ 5.610 di cui AMGA Legnano ha una quota pari a K€ 60.

Eutelia S.p.A.: nell'ambito dell'operazione di diminuzione della quota di partecipazione in Amtel S.p.A. dal 40% al 34% avvenuta nel 2004, AMGA Legnano ricevette in cambio obbligazioni convertibili Eutelia, con tasso di rendimento minimo del 3% lordo, con scadenza 30 aprile 2007. Nell'agosto 2005 tali obbligazioni sono state convertite in n. 17.066 Azioni Eutelia S.p.A. Il valore della Eutelia è stato completamente svalutato per mezzo di apposito fondo svalutazione pari a K€ 5.

Crediti Iscritti nelle Immobilizzazioni

I crediti verso imprese collegate fanno riferimento al finanziamento soci infruttifero di nominali K€ 690 erogato alla Neutalia Srl. Al 31.12.2021 tale finanziamento è valutato con il criterio del costo ammortizzato e viene quindi rilevato per K€ 627.

I crediti verso altre imprese ammontano a K€ 295, di cui K€ 5 fruttiferi e K€ 290 infruttiferi, e sono relativi ai depositi cauzionali che l'Azienda ha versato a terzi a titolo di garanzia. Nel corso del gennaio 2022 sono stati svincolati K€ 204.

Attivo circolante

	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	62.110	58.925	3.186
Crediti verso clienti	4.168.810	2.339.157	1.829.653
Crediti verso imprese controllate	1.339.648	754.095	585.553
Crediti verso imprese collegate	14.516	-	14.516
Crediti verso controllanti	373.922	269.175	-
Crediti tributari	248.323	305.739	(57.416)
Imposte anticipate	1.812.626	1.779.064	33.562
Crediti verso altri	2.197.648	749.584	1.448.064
Crediti	10.155.492	6.196.813	3.958.679
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	224.506	-	224.506
Depositi bancari	2.762.850	1.899.210	863.640
Assegni	-	273	(273)
Denaro e valori in cassa	57.801	44.495	13.306
Disponibilità liquide	2.820.651	1.943.978	876.673
	13.262.759	8.199.715	5.063.043

Si evidenzia che, conformemente a quanto previsto dal codice civile (art. 2426) e dai principi contabili (OIC 15), la società ha ritenuto opportuno non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti nell'esposizione dei crediti commerciali di bilancio sarebbero stati irrilevanti.

Rimanenze

	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	62.110	58.925	3.186

Il valore delle rimanenze è pari a K€ 62 (K€ 59 al 31/12/2020) ed è presentato al netto fondo obsolescenza pari a K€ 69.

Crediti verso clienti

	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Crediti verso clienti	4.168.810	2.339.157	1.829.653

I crediti in esame, pari a K€ 4.169 (K€ 2.339 al 31/12/2020), evidenziano un incremento pari a K€ 1.830 rispetto al 2020. Come rappresentato nella tabella di dettaglio di seguito riportata, tale incremento è riconducibile all'aumento del fatturato della BU Teleriscaldamento per via dei noti rincari energetici, in particolar modo per quanto riguarda il mese di dicembre 2021.

La voce comprende infatti una quota di crediti per fatture da emettere pari a K€ 3.002 per ricavi di competenza del mese di dicembre 2021 la cui fattura è stata emessa in gennaio 2022.

	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Crediti v/utenti	2.007.528	1.678.295	329.233
Crediti v/ clienti	410.473	530.509	(120.036)
Crediti da regolarizzare Incassi Park con APP	11.227	1.923	9.304
Crediti v/clienti TIA	1.818.856	1.843.376	(24.519)
Fatture da emettere a clienti/utenti	3.002.086	1.361.001	1.641.086
Fondo svalutazione crediti	(3.081.360)	(3.075.946)	(5.414)
CREDITI VERSO CLIENTI	4.168.810	2.339.157	1.829.653

I crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti pari a K€ 3.081 per adeguare il valore nominale degli stessi al presumibile valore di realizzo.

La movimentazione di detto fondo è di seguito esposta:

Fondo svalutazione crediti	31/12/2021	31/12/2020
Iniziale	3.075.946	3.057.401
Riclassifica		
Accantonamenti	52.721	26.342
Utilizzo	(47.307)	(7.798)
Rilasci		
Altri movimenti		
Finale	3.081.360	3.075.946

L'utilizzo del fondo per K€ 47 fa riferimento a crediti portati a perdita nell'esercizio mentre si registrano nuovi accantonamenti per K€ 53 per crediti di dubbia esigibilità sorti nel corso dell'esercizio.

Crediti verso imprese controllate

	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Saldo crediti commerciali Amga Sport	41.204	45.834	(4.630)
Saldo crediti commerciali Aemme Linea Ambiente	913.056	288.361	624.695
Saldo crediti commerciali Aemme Linea Distribuzione	385.388	419.901	(34.513)
CREDITI COMMERCIALI VS CONTROLLATE	1.339.648	754.095	585.553

Il saldo Crediti verso imprese controllate si riferisce al saldo dei crediti di natura commerciale verso le società controllate. Nel complesso il saldo crediti ammonta a K€ 1.340 con un incremento di K€ 586 unicamente imputabile al timing dei regolamenti intercompany.

Crediti verso controllanti

	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Crediti verso imprese controllanti	373.922	269.175	104.748

Alla chiusura dell'esercizio risulta un'esposizione creditoria nei confronti dell'ente controllante, Comune di Legnano, pari a K€ 374 per partite di natura commerciale che si riferiscono a servizi svolti dall'unità Tributi e per la gestione del verde.

Crediti tributari

	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Crediti tributari	248.323	305.739	(57.416)

Tali importi sono relativi ai crediti verso l'Erario, complessivamente pari a K€ 248, e si riferiscono prevalentemente al saldo IRES a credito.

Crediti per imposte anticipate

	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Imposte anticipate	1.812.626	1.779.064	33.562

I crediti per imposte anticipate ammontano a K€ 1.813 (K€ 1.779 al 31/12/2020) e sono generati dalle differenze temporanee emerse in fase di determinazione della tassazione di competenza dell'esercizio. Le imposte anticipate sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali vigenti e di quelle che saranno in vigore negli anni in cui è previsto il riversamento delle differenze temporanee.

Nel dettaglio, il saldo, pari a K€ 1.813, si riferisce allo stanziamento per imposte anticipate IRES ed IRAP relative principalmente a:

- accantonamenti per fondi rischi e oneri e fondo obsolescenza merci;
- accantonamenti non deducibili al fondo svalutazione crediti;
- svalutazione delle immobilizzazioni.

Tale voce evidenzia un differenziale positivo pari a K€ 34 di seguito dettagliato:

	2021		2020	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliqu. 24,0% IRES) (aliqu. 4,2% IRAP)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliqu. 24,0% IRES) (aliqu. 4,2% IRAP)
Fondo rischi diversi	418.609	118.048	694.983	195.985
Differente Ammortamento civilistico e fiscale	1.042.197	293.900	1.042.197	293.900
Fondo Rischi (solo IRES)	499.344	119.843	45.587	10.941
Fondo svalutazione crediti	3.001.695	720.407	2.985.418	716.500
Ammortamenti eccedenti su immobilizzazioni materiali (IRES)	192.229	46.135	197.678	47.443
Svalutazioni di Immobilizzazioni**	2.142.892	514.294	2.142.892	514.294
IMPOSTE ANTICIPATE	7.296.966	1.812.626	7.108.754	1.779.063
Differenziale economico 2021		33.563		

** Nel rispetto del principio della prudenza è stata rilevata la sola quota di imposte anticipate giudicata recuperabile con ragionevole certezza

Crediti verso altri

	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Crediti verso altri	2.197.648	749.584	1.448.064

Ammontano complessivamente a K€ 2.198 (K€ 750 al 31/12/2020) ed evidenziano un forte incremento dovuto principalmente alla rilevazione di K€ 1.996 quale somma definita in via transattiva per la definizione bonaria dell'azione di responsabilità esperita dalla Società nel corso dell'esercizio 2015 nei confronti degli Organi di Amministrazione e Controllo in carica negli esercizi precedenti. Per ulteriori dettagli si faccia riferimento alla Relazione sulla Gestione.

La suddetta componente viene iscritta per la prima volta nel bilancio 2021 nel rispetto dell'OIC 31 in quanto in precedenza non era da considerarsi certa, né poteva essere quantificata nell'ammontare.

Qui di seguito si riporta una tabella di dettaglio della voce in oggetto.

	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Crediti v/dipendenti ed enti previdenziali	7.539	4.199	3.340
Crediti v/GSE Conto Energia	151.306	140.662	10.644
Crediti v/utenti DPR 412	14.486	18.523	(4.037)
Crediti v/ Legnano Ecoter	27.700	27.700	-
Altri crediti	1.996.617	558.500	1.438.117
ALTRI CREDITI	2.197.648	749.584	1.448.064

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	224.506	-	224.506
	224.506	-	224.506

Amga Legnano è creditrice nei confronti della controllata AMGA Sport per K€ 225, derivanti dall'applicazione della tesoreria accentrata "cash pooling".

Secondo i principi contabili (OIC 14 e OIC 15), qualora una società appartenga ad un Gruppo in cui è stato istituito un meccanismo di tesoreria accentrata per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie, la società partecipante rileva i propri crediti tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni o tra le immobilizzazioni finanziarie a seconda dell'esigibilità delle stesse.

Si segnala che tali posizioni sono remunerate in modo da mantenere la neutralità dell'operazione all'interno del Gruppo e da non arrecare alcuna penalizzazione alla società generatrice di cassa.

Tale remunerazione è evidenziata più avanti nella sezione di commento agli oneri e proventi finanziari.

Disponibilità liquide

	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Depositi bancari	2.762.850	1.899.210	863.640
Assegni	-	273	(273)
Denaro e valori in cassa	57.801	44.495	13.306
	2.820.651	1.943.978	876.673

Ammontano complessivamente a K€ 2.821 ed evidenziano un incremento rispetto al precedente esercizio di K€ 877 imputabile alla dinamica dei flussi finanziari del gruppo.

Ratei e risconti attivi

	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Ratei attivi	-	41.500	(41.500)
Risconti attivi	511.607	632.153	(120.546)
	511.607	673.653	(162.046)

I risconti attivi ammontano complessivamente a K€ 512 si riferiscono principalmente a premi assicurativi, canoni di manutenzione e canoni di locazione vari pagati anticipatamente ma di competenza anche dell'esercizio successivo.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Patrimonio netto

	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Capitale	49.104.005	49.104.005	-
Riserve di rivalutazione	3.803.736	3.803.736	-
Riserva legale	167.729	164.816	2.913
Riserve statutarie	1.802.024	1.746.677,32	55.347
Utile (perdita) dell'esercizio	9.300	58.260	(48.960)
	54.886.794	54.877.494	9.300

La movimentazione del patrimonio netto è rappresentata nel prospetto che segue.

	Capitale	Riserva di sopraprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie	Altre riserve	Riserva avanzo/disavan- zo di fusione	Utile (Perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	PATRIMONIO NETTO
SALDI 31.12.18	62.882.700	0	4.528.800	823.481	-	0	565.568	(18.751.203)	1.457.721	51.507.066
Riduzione del capitale e copertura perdite	(13.778.695)	0	(4.528.800)	(823.481)	-	0	(565.568)	18.751.203	-	(945.341)
Destinazione risultato 2018	-	0	2.330.176	72.886	-	0	-	-	(1.457.721)	945.341
Risultato 31.12.19	-	0	-	0	-	0	-	-	1.838.608	1.838.608
SALDI 31.12.19	49.104.005	0	2.330.176	72.886	-	0	-	-	1.838.608	53.345.675
Rivalutazione ex. D.L. 104/2020	-	0	1.473.560	-	-	0	-	-	-	1.473.560
Destinazione risultato 2019	-	0	-	91.930	1.746.678	0	-	-	(1.838.608)	-
Risultato 31.12.20	-	0	-	-	-	0	-	-	58.260	58.260
SALDI 31.12.20	49.104.005	0	3.803.736	164.816	1.746.678	0	-	-	58.260	54.877.494
Destinazione risultato 2020	-	-	-	2.913	55.347	0	-	-	(58.260)	-
Risultato 31.12.21	-	-	-	-	-	0	-	-	9.300	9.300
SALDI 31.12.21	49.104.005	0	3.803.736	167.729	1.802.025	0	-	-	9.300	54.886.794

Le variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2021 sono dovute a:

- la destinazione del risultato dell'esercizio 2020 pari a K€ 58 accantonato in parte a Riserva Legale ed in parte a Riserva Statutaria;
- l'utile dell'esercizio pari a K€ 9.

Di seguito si riporta la tabella sulla distribuibilità delle riserve.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota non distribuibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	49.104.005				15.036.295	
Riserve di Capitale						
Riserva di sopraprezzo delle azioni	-	A B	-		442.721	-
Riserve di utili						
Riserva legale	167.729	B	167.729	167.729	823.481	-
Riserva di rivalutazione l. 2/2009*	2.330.176	A B	2.330.176	2.330.176	4.528.800	-
Riserva di rivalutazione ex. D.L. 104/2020	1.473.560	A B C	1.473.560		-	-
Riserva statutaria	1.802.025	A B C	1.802.025		-	-
TOTALE	54.877.495		5.773.490		20.388.576	

Legenda:

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

Si precisa che la Riserva di Rivalutazione ex. DL 104/2020 è una riserva in sospensione d'imposta e che una sua distribuzione la renderebbe imponibile ai fini delle imposte sui redditi.

Fondo rischi e oneri

	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Fondo rischi per ripianamento perdite	499.344	51.996	447.348
Fondi rischi diversi	418.609	681.953	(263.344)
	917.953	733.949	184.004

I fondi per rischi e oneri ammontano complessivamente a K€ 917 ed evidenziano un incremento rispetto al 2020 di K€ 184. Qui di seguito se ne riporta la composizione e le principali variazioni dell'anno.

- Fondi rischi diversi

Il fondo rischi diversi è pari a K€ 418, con una diminuzione di K€ 263 rispetto al 31 dicembre 2020.

Tale fondo è principalmente relativo a:

- Fondo a copertura dei rischi potenziali emergenti dagli accertamenti ricevuti da GSE; nei mesi di settembre ed ottobre 2017, GSE ha trasmesso alla società due verbali di accertamento sulla base dei quali era stato emesso un provvedimento di annullamento di 3.323 certificati verdi per un valore di K€ 280. Nel mese di dicembre 2017 GSE ha trasmesso alla Società un ulteriore verbale di accertamento sulla base del quale è stato emesso un provvedimento di mancato riconoscimento della qualifica CAR dell'unità CH39 dell'impianto di cogenerazione per gli anni 2013-2014-2015. Avverso i suddetti provvedimenti è stato promosso ricorso al TAR Lazio conferendo incarico ad un legale esterno alla Società. Il ricorso è ad oggi pendente e la Società in attesa della fissazione dell'udienza di primo grado. A copertura del summenzionato rischio la Società ha provveduto a stanziare un apposito fondo, pari a K€ 302, già nel 2017 il cui rischio risulta probabile anche per il prossimo futuro.
- Fondi a copertura di altri rischi potenziali la cui manifestazione è giudicata probabile per K€ 117.

Di seguito la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio.

Fondo Rischi diversi	31/12/2021
Iniziale	681.953
(Rilascio)	(113.474)
(Utilizzi)	(149.871)
Finale	418.609

L' utilizzo del fondo per K€ 150 fa riferimento alla manifestazione monetaria di talune passività potenziali, mentre il rilascio per K€ 113 è dovuto, per alcune fattispecie, al venir meno dei presupposti che determinarono l'accantonamento del fondo.

- Fondi rischi ripianamento perdite

Il Fondo rischi per ripianamento perdite pari a K€ 499 al 31/12/2021 è rilevato in base all'ammontare del patrimonio netto della Amga Sport che al 31.12.2021 risulta negativo per pari ammontare.

Fondo trattamento fine rapporto

	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	253.474	252.551	922

Al 31 dicembre 2021 è pari a K€ 253 e corrisponde al valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio alla fine dell'esercizio 2021, al netto delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 maggio 1982 n. 297.

Fondo TFR	31/12/2021
Iniziale	252.551
Accantonamenti	141.640
Utilizzi	(25.027)
Destinazione ai fondi	(115.690)
Finale	253.474

L'aumento del Fondo TFR deriva dalla quota dell'anno non trasferita a fondi pensione o fondo tesoreria INPS.

Debiti

	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	1.501.022	1.576.853	(75.831)
debiti verso Banche oltre l'esercizio	10.027.422	6.000.530	4.026.892
acconti	92.071	91.921	150
debiti verso fornitori	5.313.103	3.250.043	2.063.060
debiti verso imprese controllate	3.916.265	5.499.679	(1.583.414)
debiti verso controllanti	578.169	443.867	134.302
debiti tributari	253.848	677.361	(423.513)
debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	203.227	190.164	13.063
altri debiti	968.715	992.024	(23.310)
	22.853.842	18.722.443	4.131.399

Analogamente a quanto illustrato nella sezione dedicata ai crediti, anche con riferimento ai debiti, l'art 2426 del Codice Civile richiede che questi siano rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato. Tale criterio, tuttavia, può non essere applicato se gli effetti di tale applicazione risultino essere irrilevanti.

Debiti verso banche

	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	1.501.022	1.576.853	(75.831)
debiti verso Banche oltre l'esercizio	10.027.422	6.000.530	4.026.892
	11.528.444	7.577.383	3.951.061

I debiti verso banche al 31 dicembre 2021 sono pari a K€ 11.528 ed evidenziano un incremento di K€ 3.951 rispetto al precedente esercizio. Tale dinamica è attribuibile al rimborso dei finanziamenti in essere e all'accensione di nuovi come dettagliato nella tabella seguente.

Qui di seguito si dettagliano gli istituti bancari a cui i debiti sopra esposti fanno riferimento.

Debiti bancari	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamento BPM parcheggio ospedale	266.327	555.475	-	821.801
Finanziamento BPER Banca	763.757	3.244.327	4.045.255	8.053.339
Finanziamento BPM impianto fotovoltaico	470.071	2.061.638	120.727	2.652.436
DEBITI BANCARI A M/L TERMINE	1.500.154	5.861.439	4.165.983	11.527.576
c/c passivi e c/c debiti per competenza su c/c	868	-	-	868
DEBITI BANCARI A BREVE TERMINE	868	-	-	868
DEBITI BANCARI	1.501.022	5.861.439	4.165.983	11.528.444

- Finanziamento BPM relativo al parcheggio dell'ospedale di Legnano, pari a K€ 821, di cui K€ 266 entro l'esercizio successivo, K€ 555 entro 5 anni;
- Mutuo BPER Banca a sostegno di nuovi investimenti, ivi inclusa l'operazione Neutalia, pari a K€ 8.053, di cui K€ 764 entro l'esercizio successivo, K€ 3.244 entro 5 anni e K€ 4.045 oltre 5 anni;
- Finanziamento BPM relativo all'impianto fotovoltaico presso il nuovo parcheggio dell'ospedale di Legnano, pari a K€ 2.652, di cui K€ 470 entro l'esercizio successivo, K€ 2.062 entro 5 anni ed i residui K€ 120 oltre 5 anni;

Come informazione aggiuntiva, si evidenzia che il finanziamento con la BPER è garantito da ipoteche di primo grado su fabbricati di proprietà della AMGA Legnano.

Sempre con riferimento al finanziamento erogato dalla BPER Banca, si segnala che lo stesso è rilevato in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato.

Acconti

	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Acconti	92.071	91.921	150

Tale importo è relativo a somme incassate da clienti a fronte di prestazioni non ancora concluse alla data di chiusura del bilancio.

Debiti verso fornitori

	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Debiti verso fornitori	5.313.103	3.250.043	2.063.060

A dicembre 2021 l'esposizione debitoria verso i fornitori è pari a K€ 5.313 e presenta un incremento rispetto al precedente esercizio di K€ 2.063 per lo più riconducibile all'incremento del costo del gas naturale.

Debiti verso controllate

	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Debiti verso imprese controllate	3.916.265	5.499.679	(1.583.414)

Alla chiusura dell'esercizio l'esposizione debitoria verso le controllate risulta pari a K€ 3.916, evidenziando un decremento rispetto al 2020 di K€ 1.583.

Tale importo è composto da poste sia di carattere commerciale sia di carattere finanziario ed è dettagliato nella tabella che segue:

	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Saldo debiti commerciali Aemme Linea Ambiente	25.378	158.303	(132.926)
Saldo debiti commerciali Aemme Linea Distribuzione	71.981	328.987	(257.006)
TOTALE DEBITI COMMERCIALI VS CONTROLLATE	97.359	487.290	(389.931)
Saldo debiti finanziari Amga Sport	-	103.281	(103.281)
Saldo debiti finanziari Aemme Linea Ambiente	3.250.807	3.398.699	(147.892)
Saldo debiti finanziari Aemme Linea Distribuzione	568.099	1.510.409	(942.310)
TOTALE DEBITI FINANZIARI VS CONTROLLATE	3.818.906	5.012.388	(1.193.483)
DEBITI COMMERCIALI/FINANZIARI VS CONTROLLATE	3.916.265	5.499.679	(1.583.414)

La variazione è imputabile sia alla diminuzione delle partite commerciali, per via di un diverso timing di fatturazione, sia è dovuta alla diminuzione dell'esposizione debitoria di Amga Legnano verso le controllate derivante dall'utilizzo della tesoreria accentrata di gruppo (cash pooling).

Debiti verso controllante

	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Crediti verso imprese controllanti	578.169	269.175	308.994

I debiti verso controllante fanno riferimento a posizioni aperte al 31 dicembre 2021 verso il Comune di Legnano, per lo più riguardanti il canone di concessione per il servizio di gestione dei parcheggi, per K€ 389, e riguardanti altresì i saldi derivanti dall'attività di riscossione di tributi da riversare al Comune stesso, per K€ 189.

Debiti tributari

	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
debiti tributari	253.848	677.361	(423.513)

Ammontano complessivamente a K€ 254 e sono per lo più relativi a debiti verso l'Erario per Iva pari a K€ 107, a ritenute su redditi di lavoro dipendente e autonomo pari a K€ 73, debiti verso Erario per IRAP pari a K€ 35 ed a debiti per imposta sostitutiva ex D.L. 104/2020 per K€ 30.

Non sussistono, al 31 dicembre 2021 posizioni debitorie né rateazioni in essere verso l'Agenzia delle Entrate e l'Ente Riscossione.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	203.227	190.164	13.063

Al 31 dicembre 2021 il totale dei debiti verso Istituti di previdenza è pari a K€ 203 (K€ 190 al 31/12/2020). Il saldo è costituito principalmente da contributi da versare ai vari enti previdenziali.

Come nel caso precedente non sussistono posizioni debitorie in essere con Istituti previdenziali o Ente di Riscossione.

Altri debiti

	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Altri debiti	968.715	992.024	(23.310)

Ammontano complessivamente K€ 969 (K€ 992 al 31/12/2020) ed evidenziano un lieve decremento rispetto al precedente esercizio di K€ 23.

Di seguito si riporta il dettaglio delle componenti che costituiscono tale saldo:

	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Debiti finanziari vs Regione Lombardia per FRISL 9	182.961	228.702	(45.740)
Debiti finanziari vs Regione Lombardia per tele	-	75.000	(75.000)
Debiti vs personale dipendente	236.436	231.391	5.044
Debiti verso Comuni per Canone Unico	76.551	-	76.551
Debiti vs Amaga Abbiategrosso	10.200	8.561	1.639
Debiti vs Asm Magenta	4.421	2.695	1.726
Altri debiti	458.145	445.676	12.469
ALTRI DEBITI	968.715	992.024	(23.310)

Negli Altri debiti le posizioni più rilevanti riguardano:

- Debiti verso Regione Lombardia per FRISL 9 (K€ 183): tale importo è relativo ad un contributo a titolo oneroso rilasciato dalla Regione Lombardia ad AMGA Legnano per la costruzione della rete a fibre ottiche; il rimborso è annuale fino alla data di scadenza prevista per il 2025. L'importo in scadenza entro 12 mesi è pari a K€ 46 mentre l'importo oltre i 12 mesi è pari a K€ 137.
- Debiti verso personale dipendente per rateo ferie, variabili, premio e quattordicesima (K€ 236);
- Debiti verso le Amministrazioni Comunali per il riversamento del Canone Patrimoniale Unico (K€ 77).

Ratei e risconti passivi

	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Ratei passivi	7.104	17.031	(9.927)
Risconti passivi entro l'esercizio successivo	301.299	945.839	(644.540)
Risconti passivi oltre l'esercizio successivo	2.055.049	1.610.483	444.566
	2.363.452	2.573.352	(209.900)

Il saldo al 31 dicembre 2021, pari a K€ 2.363, è costituito prevalentemente dai risconti passivi su contributi in conto impianti erogati da Comuni o Regione o per la realizzazione di opere di diversa natura quali ad esempio l'allacciamento della rete del teleriscaldamento agli utenti. I contributi in conto impianti partecipano alla formazione del reddito d'esercizio proporzionalmente all'aliquota d'ammortamento dei beni a cui si riferiscono.

Impegni e garanzie

	31/12/2021	31/12/2020	Scostamenti
Awali e fideiussioni ricevute	9.804.658	9.270.224	534.434
Awali e fideiussioni prestate	5.034.791	5.258.791	(224.000)

Il valore complessivo delle fideiussioni prestate è pari a K€ 5.034 e tra le più significative si citano:

- AMGA Legnano vs Enti vari: K€ 1.560 per affidamento servizio tributi locali;
- AMGA Legnano vs Regione Lombardia: K€ 375 per contributo erogato per la realizzazione della rete del teleriscaldamento;
- AMGA Legnano vs Regione Lombardia: K€ 146 per contributo FRISL erogato per realizzazione dei cavidotti;
- AMGA Legnano vs Ministero dell'Ambiente: K€ 310 per albo smaltitori;
- AMGA Legnano vs Agenzia delle entrate: K€ 1.862 a garanzia credito iva gruppo compensata.

CONTO ECONOMICO

Le voci di conto economico relative all'esercizio 2021 sono confrontate con le corrispondenti del bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2020, nel rispetto della normativa vigente.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni caratteristiche

	2021	2020	Scostamenti
Ricavi	12.496.204	9.622.677	2.873.527

Il fatturato al 31 dicembre 2021 subisce un importante incremento rispetto all'esercizio precedente in buona parte imputabile all'andamento della BU Teleriscaldamento. Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per una più approfondita disamina.

Altri ricavi e proventi

	2021	2020	Scostamenti
Altri ricavi e proventi	7.289.985	5.360.236	1.929.749

Gli altri ricavi sono aumentati di K€ 1.909 rispetto all'esercizio precedente e sono dettagliati come segue:

	2021	2020	Scostamenti
Contratto di service Intercompany	4.244.948	4.288.382	(43.434)
Risarcimenti per azione di responsabilità	2.119.570	-	2.119.570
Affitti attivi	95.108	95.261	(153)
Altri rimborsi	281.241	182.145	99.096
Soprawvenienze Attive	174.039	37.421	136.618
Contributi in c/impianti	155.632	155.632	-
Penali attive	108.750	-	108.750
Rimborsi Assicurativi	36.898	584.130	(547.232)
Contratto di service Neutalia	35.390	-	35.390
Altro	38.409	17.265	21.144
TOTALE ALTRI RICAVI	7.289.985	5.360.236	1.929.749

Il significativo incremento negli Altri Ricavi è per lo più imputabile alla somma, pari a K€ 2.120, definita in via transattiva per la definizione bonaria dell'azione di responsabilità esperita dalla Società nel corso dell'esercizio 2015 nei confronti degli Organi di Amministrazione e Controllo in carica negli esercizi precedenti e alla rilevazione di una penale attiva per ritardi nelle prestazioni, pari a K€ 109, applicata ad un ente concessionario.

Costi della produzione

Costi per acquisto materie prime

	2021	2020	Scostamenti
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.638.755	2.412.247	2.226.508

I costi compresi in questa voce riguardano tutti gli acquisti di materie prime e di altri beni effettuati nel corso dell'esercizio e destinati ad essere impiegati nell'erogazione del servizio.

Per maggiori dettagli si veda la tabella di seguito riportata.

	2021	2020	Scostamenti
Acquisto gas metano per cogeneratore	4.533.245	2.347.247	2.185.998
Acquisto ricambi	13.278	10.025	3.252
Acquisto materiali di consumo cogeneratore	28.443	2.595	25.848
Acquisto cancelleria e stampati e moduli continui	13.695	15.805	(2.110)
Acquisto carburanti automezzi	16.653	9.517	7.136
Acquisto elaboratori e macchine elettroniche	14.332	2.512	11.820
Altro	19.109	24.545	(5.436)
TOTALE ACQUISTI	4.638.755	2.412.247	2.226.508

Come evidenziato nella tabella di cui sopra, la significativa variazione è per lo più ascrivibile agli acquisti di gas per cogenerazione per via dei forti rialzi dei prezzi registrati nel corso del secondo semestre 2021.

Costi per servizi

	2021	2020	Scostamenti
Per servizi	5.212.774	4.544.450	668.324

La voce al 31 dicembre 2021 si attesta a K€ 5.213, evidenziando un incremento rispetto al 2020 di K€ 668, ed è costituita da costi per manutenzioni per K€ 666 e altri costi per servizi per K€ 4.547.

	2021	2020	Scostamenti
Manutenz. ordinaria attrezzatura	52.999	41.264	11.735
Manutenz. ordinaria automezzi	13.164	12.604	559
Manutenz. ordinaria cabine	-	2.713	(2.713)
Manutenz. ordinaria elaborat/macchine elettroniche	3.449	2.262	1.187
Manutenz. ordinaria fabbricati	144.600	163.887	(19.287)
Manutenz. ordinaria impianto di cogenerazione	335.161	186.852	148.309
Manutenz. ordinaria impianto fotovoltaico	21.484	6.569	14.916
Manutenz. ordinaria impianto lampade votive	6.902	6.379	523
Manutenz. ordinaria rete	4.686	31.947	(27.261)
Manutenz. ordinaria impianti civili per parcheggio	27.601	14.704	12.898
Manutenz. ordinaria impianti tecnologici per parcheggio	56.141	72.743	(16.602)
MANUTENZIONI	666.186	541.923	124.263

I costi di manutenzione suddetti registrano un aumento di K€ 124, per lo più riconducibili ad interventi di riparazione sull'impianto di cogenerazione.

I costi per altri servizi, pari a K€ 4.547, mostrano un incremento di K€ 544 rispetto all'esercizio 2020.

	2021	2020	Scostamenti
Assicurazioni	634.477	652.813	(18.336)
Cariche sociali - CDA	59.932	60.000	(68)
Compenso Collegio Sindacale	35.360	35.360	-
Prestazione amministrative, fiscali e lavoro	144.398	106.169	38.228
Prestazioni legali e notarili	330.416	121.607	208.809
Prestazioni tecniche	160.760	118.383	42.378
Canoni di manutenzione e assistenza	99.326	81.743	17.583
Costi Global Service	861.479	924.386	(62.907)
Costi pubblicità e marketing	3.079	3.201	(122)
Costi pulizia uffici e sorveglianza	40.945	90.145	(49.201)
Costi retrocessione energia elettrica	3.186	10.249	(7.063)
Utenze - acqua	29.572	28.718	854
Utenze - energia elettrica forza motrice	493.858	298.382	195.476
Utenze - energia elettrica	361.147	270.283	90.863
Utenze - Gas metano	1.543	1.446	97
Utenze - teleriscaldamento	55.986	44.454	11.532
Utenze - telefonia mobile e fissa	26.994	27.094	(100)
Prestazioni di terzi	577.478	619.771	(42.294)
Costi gestione personale	128.127	106.562	21.565
Servizi vari di produzione	89.113	85.037	4.076
Società di revisione	27.365	27.365	-
Spese ed oneri bancarie	74.417	61.080	13.337
Altri costi per servizi vari	307.632	228.278	79.354
TOTALE COSTI ALTRI SERVIZI	4.546.588	4.002.527	544.060

La variazione del saldo rispetto al 2020 è attribuibile principalmente a:

- Maggiori consulenze amministrative e legali per K€ 247, in parte riconducibili al progetto Neutalia;
- L'incremento delle tariffe dell'energia elettrica, con un impatto di K€ 286.

Costi per godimento beni di terzi

	2021	2020	Scostamenti
Godimento di beni di terzi	661.993	701.421	(39.428)

Di seguito il dettaglio della voce:

	2021	2020	Scostamenti
Quota concessione impianti agli enti locali	569.751	524.979	44.773
Leasing operativo attrezzature	682	94.719	(94.037)
Affitto locali, parcheggi e impianti	21.600	18.000	3.600
Prestazioni e manutenzioni su beni di terzi	283	5.962	(5.679)
Canoni precari e attraversamenti	4.774	4.461	314
Noleggio macchine ufficio e simili	4.449	4.545	(97)
Noleggio veicoli	5.142	5.277	(136)
Noleggio software e hardware	54.697	43.046	11.651
Noleggio attrezzature	615	433	182
Totale costi per godimento beni di terzi	661.993	701.421	(39.428)

I costi per godimento di terzi registrano una diminuzione per via dell'esaurimento e del riscatto del leasing finanziario con cui si è entrati in possesso di un motore della centrale del Teleriscaldamento.

Costi del personale

	2021	2020	Scostamenti
Per il personale	3.067.800	2.903.669	164.132

Al 31 dicembre 2021 il costo del lavoro si è attestato complessivamente a K€ 3.068, evidenziando un incremento di K€ 164 rispetto l'esercizio 2020. Nella tabella che segue se ne fornisce il dettaglio.

	2021	2020	Scostamenti
Salari e stipendi	2.305.601	2.126.141	179.461
Oneri sociali	613.432	635.095	(21.663)
Trattamento di fine rapporto	141.640	141.179	461
Altri oneri	7.127	1.255	5.872
Totale costo del personale	3.067.800	2.903.669	164.132

Al 31/12/2021 i dipendenti risultano pari a 52 unità a tempo indeterminato. Al 31 dicembre 2020 i dipendenti erano pari a 53 unità a tempo indeterminato.

Di seguito i valori medi del personale diviso per categoria:

Valori medi di periodo	2021	2020	scostamenti
Dirigenti	1	1	-
Quadri	6	6	-
Impiegati	38	38	-
Operai	8	8	-
Totale	53	53	-

Ammortamenti e svalutazione delle immobilizzazioni

	2021	2020	Scostamenti
Ammortamenti immateriali e materiali	2.306.077	2.217.969	88.108
Svalutazione delle immobilizzazioni	1.440.000	1.834.000	(394.000)
	3.746.077	4.051.969	(305.892)

Ammontano complessivamente a K€ 3.746 di cui K€ 2.306 si riferiscono alle quote d'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali di competenza dell'esercizio e K€ 1.440 si riferiscono invece alla svalutazione degli asset relativi alla BU Teleriscaldamento quale risultato dell'esercizio di Impairment Test descritto in precedenza.

Svalutazioni dell'attivo circolante

	2021	2020	Scostamenti
Svalutazioni dell'attivo circolante	52.721	26.342	26.379

Nell'esercizio 2021 sono state rilevate svalutazioni dei crediti commerciali per K€ 53, evidenziando un incremento di K€ 26 rispetto l'esercizio 2020.

Variazione delle rimanenze

	2021	2020	Scostamenti
Variazioni delle riman. di materie prime, sussid., di consumo e merci	(3.186)	4.734	(7.919)

Si riferiscono alla variazione delle rimanenze delle scorte di ricambi e materiale di consumo presenti in magazzino.

Accantonamento a fondo rischi

	2021	2020	Scostamenti
Accantonamento fondo rischi	447.348	51.996	395.352

L'Accantonamento, pari a K€ 447, è unicamente riconducibile all'adeguamento del Fondo rischi per ripianamento perdite relativo alla controllata AMGA Sport, descritto nei paragrafi precedenti.

Oneri diversi di gestione

	2021	2020	Scostamenti
Oneri diversi di gestione	2.116.924	1.252.810	864.115

Ammontano complessivamente a K€ 2.117, in aumento per K€ 864 rispetto al 2020.

La variazione è per lo più dovuta ai maggiori oneri per l'acquisto delle quote di CO² (Certificati Neri) per via dei forti incrementi di prezzo registrati nel corso del 2021. Il prezzo unitario medio dei certificati neri acquistati per esercizio d'obbligo 2020 ammontava ad Euro 26,07, mentre per l'esercizio d'obbligo 2021 ammonta ad Euro 69,56.

Nella tabella sottostante se ne riporta il dettaglio:

	2021	2020	Scostamenti
Imposte e tasse	639.200	692.546	(53.346)
Sopravvenienze passive	86.417	75.880	10.537
Minusvalenze da dismissione cespiti	884	87	797
Contributi associativi	2.014	5.060	(3.046)
Liberalità	2.500	2.400	100
Emission trading (Certificati Neri)	1.342.589	438.352	904.238
Altri costi	43.320	38.485	4.835
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.116.924	1.252.810	864.115

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari ammontano complessivamente a K€ 556 (K€ 742 al 31/12/2020), mentre gli oneri finanziari ammontano a K€ 249 (K€ 509 al 31/12/2020) e risultano composti come illustrato nella tabella che segue.

	2021	2020	Scostamenti
PROVENTI FINANZIARI	556.196	741.722	(185.526)
Dividendi da controllate	550.414	739.286	(188.871)
Proventi finanziari da controllate	672	-	672
Altri proventi finanziari	5.110	2.437	2.673
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	306.981	232.763	74.218
verso imprese controllate	32.095	63.938	(31.843)
altri oneri finanziari	274.886	168.825	106.062
	249.215	508.959	(259.745)

L'aumento del saldo netto per K€ 91 è quasi interamente riconducibile ai minori oneri finanziari a quasi parità di dividendi percepiti dalle società controllate.

Imposte dell'esercizio

	2021	2020	Scostamenti
Imposte correnti	(135.762)	22.951	(158.712)
Imposte esercizio precedente	17.303	(41.622)	58.925
Imposte anticipate e differite	33.562	534.696	(501.135)
	(84.896)	516.025	(600.922)

Le imposte sul reddito dell'esercizio evidenziano un saldo negativo per K€ 85 di seguito dettagliato:

- imposte correnti, si riferiscono al carico fiscale IRAP pari a K€ 54 ed al carico fiscale IRES pari a K€ 82;
- imposte anticipate per K€ 34, per il quale si rimanda alla tabella di dettaglio esposta nei commenti dello stato patrimoniale;
- imposte relative ad esercizi precedenti pari a K€ 17 derivanti da rettifiche fra l'ammontare rilevato nel bilancio al 31.12.2020 e l'onere emerso in fase di presentazione delle relative dichiarazioni dei redditi.

Qui di seguito si riporta un prospetto di riconciliazione delle imposte d'esercizio.

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRES		2021	2020
Aliquota ordinaria	24,00%	16.367	24,00% (109.864)
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:			
Riprese in aumento		565.803	126.352
Riprese in diminuzione		(500.586)	(41.385)
Aliquota effettiva applicabile su risultato civilistico prima delle imposte			
Imposte IRES / Risultato civile prima delle imposte	119,63%	81.584	5,44% (24.897)
Trasferimento beneficio ACE al Consolidato		-	(10.938)
Totale Proventi da consolidato fiscale	119,63%	81.584	7,83% (35.835)
RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA ORDINARIA ED ALIQUOTA EFFETTIVA IRAP		2021	2020
Aliquota ordinaria	4,20%	203.820	4,20% 160.291
Costi non rilevanti ai fini IRAP:			
Riprese in aumento		12.534	12.876
Riprese in diminuzione		(162.175)	(151.695)
Acconto figurativo D.L. n. 34/2020		-	(8.589)
Aliquota effettiva applicabile su differenza tra valore e costi della produzione			
Imposte (IRAP / Valore della produzione)	1,12%	54.179	0,34% 12.884

ELEMENTI DI RICAVO O COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALE

Ai sensi dell'art 2427, primo comma, n. 13, C.c. si segnala quanto segue:

Elementi di ricavo di entità eccezionale: la società ha rilevato negli Altri Ricavi la somma di K€ 2.120, definita in via transattiva per la risoluzione bonaria dell'azione di responsabilità esperita dalla Società nel corso dell'esercizio 2015 nei confronti degli Organi di Amministrazione e Controllo in carica negli esercizi precedenti.

Elementi di costo di entità eccezionale: la società ha rilevato consulenze di natura non ricorrente per K€ 76 relative al progetto Neutalia.

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI ED AI SINDACI NELL'ANNO 2021

Consiglio d'amministrazione	Amministratore Unico	in carica dal 01/01/21 fino approv.Bilancio 2021	k€	5 su base mensile
Sindaci	Presidente	in carica dal 08/08/19 fino approv.Bilancio 2021	k€	14 su base annua
	Sindaci	n. 2 in carica dal 08/08/19 fino approv.Bilancio 2021	k€	10 ciascuno su base annua
Società di revisione	Revisione legale		k€	27 annui

INFORMATIVA SUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Qui di seguito si dettagliano i rapporti con parti correlate, regolati alle normali condizioni di mercato e pattuiti in sede di conferimento dei rami aziendali.

AMGA LEGNANO	AEMME LINEA AMBIENTE	AEMME LINEA DISTRIBUZIONE	AMGASPORT
Crediti commerciali	898.412	422.133	45.477
Fatture note accr.da emettere	14.644	(36.745)	46.462
Crediti finanziari	-	-	224.506
Debiti commerciali	(7.280)	(1.357)	-
Fatture note accr.da ricevere	(18.097)	(70.624)	-
Debiti finanziari	(3.250.807)	(568.099)	-

AMGA LEGNANO	AEMME LINEA AMBIENTE	AEMME LINEA DISTRIBUZIONE	AMGASPORT
RICAVI	2.913.371	1.225.731	299.103
ACQUISTI	(5.267)	(371)	(163)
SERVIZI	(86.913)	(276.863)	-
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-	-	(755)
PROVENTI FINANZIARI	104.541	445.873	672
ONERI FINANZIARI	(21.726)	(10.369)	(106)

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il 2020 e il 2021 sono stati anni complicati per alcune *operations* di AMGA, non per incapacità gestionali, ma per fattori del tutto esogeni e legati sia agli eventi pandemici che stanno tuttora colpendo molteplici settori industriali e sia alla crisi energetica che l'intera Comunità Europea sta vivendo. Le *operations* più esposte alla contingenza del momento sono i servizi di gestione degli impianti natatori (svolti dalla controllata Amga Sport) e dei parcheggi nel Comune di Legnano, nonché il servizio di teleriscaldamento. La redditività dei primi due (impianti natatori e parcheggi) ha risentito delle continue politiche restrittive attuate dal Governo per contenere la pandemia da Covid-19, l'equilibrio economico-finanziario del teleriscaldamento è stato invece significativamente impattato dall'eccezionale aumento dei prezzi degli ETF - o certificati neri (permessi di emissioni della CO₂ in atmosfera) - che la Società deve obbligatoriamente acquistare nell'ambito del processo di produzione di energia termica, quale conseguenza delle politiche di decarbonizzazione energetica attuate dall'U.E.. Il prezzo medio unitario dei certificati neri è passato dai 25 € del 2020 a 54 € del 2021 fino ad arrivare al record di 90 € dei primi mesi del 2022. Il rilevante incremento delle tariffe del teleriscaldamento applicate all'utenza, a partire dall'ultimo trimestre 2021, è tuttavia quasi esclusivamente riconducibile all'aumento del costo medio del gas naturale, che è cresciuto dallo 0,24 €/Sm³ del 2020, allo 0,49 €/Sm³ del 2021 (con un picco medio di 0,71 €/Sm³ nell'ultimo quadrimestre 2021) fino al record di 1,09 €/Sm³ di gennaio 2022, quale conseguenza della crisi russa-ucraina. A riguardo si fa presente che all'utenza viene applicata una tariffa dell'energia termica somministrata non superiore al costo totale di produzione del calore con caldaie a gas naturale, pertanto gli aumenti delle tariffe degli ultimi mesi sono ascrivibili per quasi l'intero ammontare all'aumento del prezzo del combustibile e solo in minima parte e, in misura temporanea, all'aumento del prezzo della CO₂, di cui, tuttavia, se ne fa carico per quasi l'intero importo AMGA.

Nonostante gli eventi avversi, la Società ha chiuso il 2021 con un risultato economico-finanziario sostanzialmente in equilibrio. Il rapporto di indebitamento al 31 dicembre 2021 è pari a circa il 23%, in aumento rispetto al 20% del 2020, ma comunque ben al di sotto delle soglie di allerta e della media degli anni precedenti. Il maggior debito contratto è servito per finanziare gli investimenti in attività di medio-lungo periodo (tra i principali l'acquisizione del 33% delle *operations* di Neutalia e il programma di allacciamento di nuove utenze alla rete di teleriscaldamento) necessari per garantirsi una crescita industriale di ampio respiro. Il Gruppo ha valutato che tali investimenti produrranno importanti ritorni economici già nel giro di pochi anni.

In risposta ad un mercato sempre più competitivo, cannibalizzato dai grandi e noti gruppi multiutilities, AMGA si è posta degli obiettivi strategici sfidanti e lungimiranti che premiano le integrazioni con altri soggetti pubblici e privati del territorio: le operazioni di integrazione "verticale" sull'impianto di termovalorizzazione di Borsano (Busto Arsizio), in collaborazione con altri partner pubblici, e la realizzazione, tramite contratto di concessione, dell'impianto FORSU, hanno permesso alla controllata Aemme Linea Ambiente di dotarsi dell'impiantistica necessaria per completare la filiera della gestione dei rifiuti, realizzando importanti sinergie operative, e, allo stesso tempo, di presentarsi sul territorio locale come player di riferimento nella raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti. L'impianto di Borsano, acquisito tramite la partecipata Neutalia è poi al centro di un importante rinnovamento volto a sviluppare i processi di recupero di materia ed energia a supporto della transizione ecologica.

Anche la controllata Aemme linea Distribuzione ha avviato un'importante partnership con NED e Gruppo Ascopiave finalizzato alla partecipazione, in raggruppamento temporaneo di imprese (RTI), alle future gare per l'affidamento dei servizi di distribuzione del gas negli ambiti territoriali Milano2 e Milano3. L'intento del Gruppo AMGA è quello di consolidare e incrementare la propria quota di mercato nei due ambiti che comprendono un totale di 281.184 PDR (Milano2) e 253.657 PDR (Milano3). La partecipazione ai bandi si inserisce nella strategia di sviluppo del Gruppo AMGA, nella prospettiva di ulteriore crescita delle attività in favore del territorio e della qualità del servizio offerto ai cittadini.

Per quanto riguarda il teleriscaldamento, l'improvvisa e repentina impennata del costo dei permessi di emissione di CO₂, fortemente legata al processo di decarbonizzazione energetica avviato dalla



Comunità Europea, sta spingendo tutte le imprese del settore a svincolarsi, nel processo produttivo, da fonti fossili prediligendo quelle rinnovabili. Così anche AMGA sta valutando tutti i possibili scenari strategici per minimizzare le emissioni di CO₂, ottenibili in parte mediante il rinnovamento tecnologico della propria centrale termica e in parte mediante le possibili sinergie industriali ottenibili con l'impianto a recupero energetico di Neutalia, a conferma che il processo di integrazione avviato dal Gruppo porterebbe non solo benefici industriali al business dell'igiene urbana, ma anche al teleriscaldamento, grazie alla diversificazione delle fonti di produzione di energia termica.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE UTILE/COPERTURA PERDITA

L'Amministratore Unico, nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottopone e che trova ampia ed esaustiva illustrazione nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, Vi propone di destinare l'utile d'esercizio al 31/12/2021 come segue:

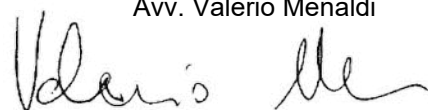
- Euro 465, pari al 5% dell'utile, a riserva legale;
- Euro 8.835 a riserva statutaria.

CONCLUSIONI

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il sottoscritto, Avv. Valerio Menaldi, in qualità di Amministratore Unico, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta ai sensi dell'art. 47. D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della Società. Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

L'Amministratore Unico
Avv. Valerio Menaldi



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Melchiorre Gioia, 8
20124 Milano

T +39 02 3314809
F +39 02 33104195

*Agli azionisti di
AMGA Legnano S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di AMGA Legnano S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021 dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010***

L'Amministratore Unico di AMGA Legnano S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione di AMGA Legnano S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo

bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di AMGA Legnano S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di AMGA Legnano S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 14 giugno 2022

Ria Grant Thornton S.p.A.



Marco Bassi
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AGLI AZIONISTI

Agli azionisti della società AMGA ALTO MILANESE GESTIONI AVANZATE S.p.A.

Premessa

Il collegio sindacale è in carica dal 8 agosto 2019, e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c.

La presente relazione contiene la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Principali fatti rilevanti per il Collegio Sindacale.

Innanzitutto si vuole richiamare qui, per continuità e per gli effetti di cui si dirà in calce alla presente relazione, quelle svolte per gli esercizi 2019 e 2020 nelle quali si era dato atto dei radicali sconvolgimenti che avevano riguardato la società, e della successiva rimessa sui giusti binari.

Confermiamo che il rapporto con l'Amministratore Unico, pur essendo stato anche formalmente mantenuto in riunioni specificamente fissate, per sostituire la partecipazione ai Consigli di Amministrazione, è stato integrato dalla partecipazione – quali invitati – nel comitato di coordinamento previsto dalle norme di diritto amministrativo.

In tale veste questo Collegio ha appreso tutte le notizie rilevanti sulla gestione della società a partire dalla formulazione della nuova forma amministrativa.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni con l'Amministratore Unico, nonché a tutti i coordinamenti soci cui siamo stati invitati e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Meritano richiami di informativa – anche per la non corretta informazione che potrebbe essere stata veicolata all'esterno – alcune questioni particolari:

La vicenda “gare di ambito” per la distribuzione del gas.

Nella scorsa relazione si dava atto che il gruppo AMGA per il tramite di ALD ha “rivitalizzato” la trattativa in corso con altri soggetti – in particolare NED – per costruire una entità di Area Vasta per poter partecipare con successo alle relative gare d'ambito e che pur essendo questione che riguardasse più particolarmente una partecipata, si riteneva di darne notizia perché significativa di una linea scelta – con il sostanziale concorso dei Comuni soci – per costituire politiche appunto di area vasta ai fini di mantenere il valore delle proprie aziende che in quelle aree rappresentano una presenza storica.

Nell'esercizio in esame tale collaborazione è proseguita.

La vicenda “economia circolare”.

Sin dall'insediamento di questo Collegio era apparso il grave problema di ordine non solo economico che si sarebbe presentato – ad AMGA ed ALA e suo tramite a tutti comuni soci – in caso di perdita sia dell'esistente sbocco di una parte importante del rifiuto nel Termovalorizzatore di Busto Arsizio, ma quello che sarebbe stato in prospettiva ancora più grave, dall'impossibilità di attivare successivamente società di economia circolare che superassero la termovalorizzazione in caso di fallimento della società ACCAM della quale molti comuni – i più importanti – sono soci.

Quindi la predisposizione di un nuovo piano di Area Vasta che appoggiandosi anche al Termovalorizzatore garantisse la possibilità di iniziare politiche sempre più spinte di economia circolare avesse come condizioni necessarie ma non sufficienti sia la rimessa in pristino del Termovalorizzatore, sia la composizione degli interessi dei creditori di Accam in grado di farla andare in default, con ciò inferendo danni gravissimi ad AMGA, ALA ed ai comuni soci.

Alla luce dei dati forniti questo Collegio ribadisce che tale operazione non configura in alcun modo un “salvataggio di Accam” – cioè fuor di metafora un’operazione senza vantaggi per AMGA, ALA e per i comuni soci.

Si deve dare atto che grazie all’importante opera di alcuni rappresentanti dei Comuni Soci l’operazione ha avuto uno sviluppo che francamente all’inizio era difficile da prevedere, e cioè il coinvolgimento di altro soggetto terzo di elevatissimo standing, che da una parte da ragione della bontà dell’operazione, dall’altra costituisce garanzia per l’investimento.

La costituzione della società Neutalia, la gestione dell’“agonia” di Accam, la ricostituzione dell’impianto come Termovalorizzatore non ha certo risolto tutti i problemi paventati e paventabili, ma ha fornito al comparto una guida salda.

La vicenda teleriscaldamento.

Nell’esercizio e nel periodo successivo si è anche svolta una vicenda relativa al teleriscaldamento che ha generato allarme per la possibilità che non raggiungendo i risultati necessari non si potesse ottenere la detassazione dell’accisa.

Ciò ancora una volta ha portato alla luce la necessità di “mettere mano” al problema del teleriscaldamento. Mentre il valore d’uso dello stesso si riduce costantemente in base a puntualissimi impairment test, la società si è resa conto della possibilità di trasformare il problema in una opportunità. Ma revamping, incrementi ed altre iniziative relative allo stesso saranno argomento dei prossimi organi della società.

Le operazioni “ordinarie”.

Detto di queste operazioni, che a parere del Collegio necessitavano una particolare illustrazione anche per chiarirne la reale portata, il Collegio è stato interessato alla gestione ordinaria come da note successive.

-

Abbiamo quindi acquisito dagli organi amministrativi pro tempore vigenti anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire oltre a quelle lumeggiate supra.

Solamente riveste un carattere non del tutto ordinario l'impairment test nuovamente applicato alla Business Unit relativa al teleriscaldamento i cui aspetti sono chiariti all'interno del bilancio e delle relative documentazioni.

Segnaliamo solo che lo statuto societario risente della doppia legislazione cui è sottoposta la società ("civilistica" ed "amministrativa") e ciò ha creato qualche dubbio proprio sull'informativa da fornire dagli organi delegati al Consiglio nell'ottica civilistica; dall'intero consiglio all'Assemblea nell'ottica amministrativa.

Abbiamo scambiato informazioni con i sindaci delle società controllate e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione; in tal senso abbiamo anche partecipato ai coordinamenti dei soci incaricati di dipanare la complessa matassa delle azioni attive della società per responsabilità degli amministratori.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; in tal senso – anche se questi fatti si riferiscono al periodo successivo al termine dell'esercizio di cui si tratta – abbiamo seguito con attenzione i progetti di semplificazione delle funzioni portata avanti dall'Amministratore Unico.

In tale ambito abbiamo anche acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D. L. 17 marzo 2020 n. 18, ma anche delle previsioni statutarie l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone agli azionisti di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dall'Amministratore Unico.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore Unico.

Considerazioni finali e ringraziamenti

Con l'approvazione del bilancio termina il mandato del Collegio, che Vi invita a provvedere di conseguenza.

Abbiamo accettato l'incarico, a fronte del motivato rifiuto del Collegio precedente, in una situazione drammatica per la Società e sotto alcuni aspetti addirittura grottesca.

La litigiosità in seno al precedente Consiglio di Amministrazione aveva raggiunto misure ragguardevoli, limitando l'operatività della società stessa.

La gestione "commissariale" della società, con un amministratore Unico particolarmente esperto tanto da riunire in se anche il ruolo di direttore generale ha sbloccato, oltre a tale situazione, anche alcuni dei dossier già ben presenti, oltre ad altri (come Neutalia ed il teleriscaldamento) che si sono presentati via via nella vita della società.

Ora, con l'auspicabile restituzione della società stessa anche alla "rappresentanza territoriale" (che però è avvenuta, sotto la diversa forma del coordinamento dei soci tipico delle "in house"), rappresentanza anomala per come immaginata nella legislazione delle partecipate, si apre per la società una nuova fase che si immagina di stretta collaborazione dei Consiglieri tra loro, con

gli organi delle partecipate, con quelli di controllo tutti, con i dipendenti della società.

A nostra volta, riprendendo un vecchio uso andato purtroppo sempre più nel dimenticatoio, cogliamo l'occasione per il ringraziamento ai collaboratori tutti della società. Una particolare menzione, per il ruolo, l'impegno, i risultati ottenuti ma ancor più per i "semi" piantati per lo sviluppo della società, va all'Avv. Valerio Menaldi.

11 giugno 2022

Ognuno dalla propria sede in conferenza video

Per il collegio sindacale unanime

Massimo Galli (Presidente)

(Firmato digitalmente)